Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno III - N. 277 — Venerdì 23 novembre 1934 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Si faccia pure luce sulle responsabilità internazionali dei crimini terroristi

Il linguaggio della stampa di Belgrado - Gli addentellati del delitto di Marsiglia

Problema europeo

Roma, 22 *(per telefono)*

Dalla montagna... del memoriale jugoslavo sta finalmente per nascere il topolino di Esopo. Infatti, prevalendo il buon senso, «per il momento» il Ministro degli Esteri jugoslavo Jeftic si limita a presentare a mezzo di una lettera al Segretario generale della Società delle Nazioni la richiesta di iscrivere sull'ordine del giorno della sessione ordinaria del Consiglio, che avrà luogo in gennaio, il suo appello.

In un secondo tempo sarà consegnato un memoriale che dettaglierà le circostanze che anno dato luogo all'appello, e che sarà accompagnato da una documentazione.

Questo mutamento procedurale viene spiegato col fatto che il memoriale non può essere ultimato, non essendo ancora il Governo jugoslavo a cognizione completa di tutti i risultati delle inchieste compiute dalle polizie degli altri Stati. Comunque sia il fatto che per questa sessione con molta probabilità non si avrà la pubblicazione di questo memoriale viene favorevolmente accolto da tutti quegli ambienti ginevrini, compreso il francese, ai quali preme che nulla venga a turbare l'opera di pace in corso.

L'ambiente che l'iniziativa jugoslava ha trovato a Ginevra delude e irrita la stampa belgradese, la quale non fa mistero del proprio malumore.

Violento, come sempre, è sopratutto il «Vreme», giornale al quale si attribuisce un carattere di ufficiosità che dovrebbe spingerlo a far uso di moderazione. Esso scrive che a Ginevra è in corso una vera e propria lotta sorda contro la Jugoslavia. Comunque manifesta la speranza che soltanto degli spiriti infantili riescano a crearsi delle illusioni. La Jugoslavia — osserva il giornale — dopo l'attentato di Marsiglia aveva da scegliere, per ottenere soddisfazione, tra un appello alla Società delle Nazioni e la guerra. Ha scelto la prima strada; ma per il caso che questa si dovesse mostrare infruttuosa chiederebbe certamente soddisfazione in altro modo.

Pretese curiose

Per un ufficioso di un Governo che pratica la censura con molta severità queste linguaggio è tutt'altro che conveniente.

Il «Vreme» continua scagliandosi contro la Società delle Nazioni, alla quale chiede se intenda o no difendere il proprio nome e considerarsi come una «Potenza organizzativa burocratica, che già consta di soci fior di quattrini». Dato ciò le grandi Potenze e la Segreteria ginevrina dovrebbero adesso riflettere bene sulla loro attitudine, in quanto non si tratta soltanto del destino della Società delle Nazioni, ma anche della sicurezza della pace europea.

Più moderatamente, ma non diversamente, si esprime «Politika». Infine il giornale ufficioso di Zagabria, le «Novosti», si assume per conto suo il compito di attaccare l'Italia, consigliandola, per ultimo, di scegliere tra l'amicizia con l'Ungheria, «fino alle alle conseguenze estreme», e il riavvicinamento con la Francia. E' questa una frase che va citata a titolo di curiosità, perchè dimostra che fuori della Francia c'è qualcuno che crede di poter fare la politica francese.

Misure di frontiera

Da parte ungherese vengono frattanto segnalate certe misure prese alla frontiera jugoslava, dove i gendarmi avrebbero scavato delle fosse per impiantarvi segnali elettrici. Vicino alla stazione di Kenedia si sarebbe anzi verificato il caso di un allarme al corpo di guardia cagionato da una lepre andata a sbattere contro i fili. Dall'altra parte del confine l'antica regione ungherese è stata colonizzata dal Governo di Belgrado con elementi serbi detti «dobrovoljatzen» ai quali sono state distribuite le terre espropriate. sono stati provvisti di armi; ed essi fanno notare la loro presenza.

Si rileva pertanto che può forse dolere che la discussione sull'eccidio di Marsiglia e sul delitto politico nei suoi aspetti internazionali, i quali dovevano provocare la nota jugoslava destinata a Ginevra, sia stata, come si annuncia, rinviata. Questa discussione è utile; anzi necessaria. Non condividiamo le preoccupazioni espresse da una parte della stampa britannica e francese sull'iniziativa jugoslava e sulle possibili conseguenze di ordine internazionale. Le conseguenze possono essere certo spiacevoli per più di un aspetto, ma porterebbero, almeno ad una completa chiarificazione di problemi, posizioni, movimenti e pericoli, che per troppo tempo i governi responsabili d'Europa hanno voluto ignorare, se anche li abbiamo ininterrottamente segnalati da lunghi anni.

La serie dei precedenti

La discussione di Ginevra sui cosidetti «addentellati» internazionali del delitto di Marsiglia dovrebbe anzi, secondo il «Giornale d'Italia», estendersi dall'orribile caso attuale a tutti i precedenti casi di delitti politici, nei loro riflessi internazionali e nell'interesse dei Paesi contro i quali essi sono stati diretti, non potrebbe fermarsi al caso singolo di Marsiglia ed alle particolari accuse che la Jugoslavia crede di poter fare, senza legittimare il sospetto, intollerabile, che esso sia stato premeditato ed al servizio di una particolare manovra o speculazione politica.

Caldeggiando il suo parere il «Giornale d'Italia» scrive:

«L'Europa è da [illegible] posta da tempo dinnanzi al [illegible] problema fondamentale di [illegible]vicenza, di civiltà, di elementare lealtà e di sicurezza dei rapporti internazionali contro le oscure sorprese che possono essere create dall'azione sanguinaria di gruppi terroristici contro le più preziose vite umane, nelle quali si sintetizza per molte parti la potenza delle Nazioni. La lotta politica di taluni Stati contro altri nel dopoguerra supera gli organi ed i metodi diplomatici, e diviene azione diretta, esercitata con pugnali, bombe e propaganda incendiaria. Le Nazioni ed i Governi responsabili d'Europa rievochino la ormai lunga e sanguinosa serie dei tentativi criminosi internazionali compiuti negli ultimi anni con incredibile sopportazione. Il tentativo di assassinio di Re Ahmed Zogu a Vienna si è rivelato il risultato di un'azione di fuorusciti albanesi passati in Jugoslavia e qui mantenuti e protetti. I replicati attentati contro Mussolini, sono stati preparati in gran parte in Francia, da gruppi bene individuati di fuorusciti italiani associati ad elementi francesi, pare potenti, che li hanno finora protetti.

L'altra documentazione

«I memorabili atti di terrorismo compiuti nella Venezia Giulia con assassinii di militi e di cittadini, con incendi di scuole, ed esplosione di bombe, di cui si sono pubblicati, con precise documentazioni mai smentite, i lunghi elenchi, sono stati compiuti da emissari di organizzazioni jugoslave, condotti in parte da allogeni usciti dal territorio italiano e accolti ed inquadrati in territorio jugoslavo, e in parte da elementi nazionalisti serbi, al contatto con fattori non irresponsabili.

«Le revolverate che spesso hanno sinistramente echeggiato a Sofia sono state sparate da fuorusciti bulgari. E' ancora profondo in tutto il mondo civile l'orrore per l'assassinio del Cancelliere Federale austriaco Dollfuss, compiuto da emissari di organizzazione che era collegata al tentativo di una rivolta antistatale, non estranea agli interessi e agli aiuti di un altro Paese, organizzazione che, di fronte alla reazione nazionale in Austria, è passata con le sue file disperse in Germania e in Jugoslavia, ove è stata accolta senza alcuna manifesta ostilità.

L'elenco dei fatti terroristici di ordine internazionale potrebbe continuare e potrà essere presentato, con le opportune documentazioni, a Ginevra, quando verrà il momento di far luce su tutte le varie responsabilità internazionali, se ve ne sono».

Certa cosa è che, inquadrato in tali aspetti, il problema diviene veramente di ordine europeo e deve essere considerato nella sua interezza e nella sua significativa varietà di casi.

La nota jugoslava alla Società delle Nazioni

Ginevra, 22 notte

Stasera il Ministro di Jugoslavia accreditato presso la Società delle Nazioni sig. Fotich ha consegnato al segretario della Lega una domanda tendente ad ottenere l'iscrizione ad un prossimo consiglio delle questioni conseguenti all'attentato di Marsiglia.

La nota si riferisce dapprima alla comunicazione fatta il 4 giugno al consiglio della Società delle Nazioni circa i terroristi stabiliti in Ungheria e rammenta l'accordo intervenuto in proposito fra Budapest e Belgrado il 21 luglio scorso. Quindi continua: «Tuttavia i risultati dell'inchiesta che è seguita all'assassinio di Marsiglia hanno dimostrato che questo delitto è stato perpetrato, organizzato ed eseguito con la partecipazione di questi elementi terroristi rifugiati in Ungheria, che hanno continuato a beneficiare in questo Paese delle stesse complicità di prima. E' in grazia a queste complicità che il delitto ha potuto essere perpetrato».

La nota jugoslava prosegue affermando che «tra i terroristi si trovano alcuni che hanno già fatto oggetto di precedenti reclami jugoslavi e dalle loro deposizioni è stabilito che hanno beneficiato non solo di un asilo in Ungheria ma che hanno soggiornato in gruppo, fino alla vigilia del delitto, sul suo territorio.

I documenti verranno dopo

«I risultati dell'inchiesta, aggiunge la nota, mettono in chiaro in modo sorprendente e particolarmente grave le responsabilità delle autorità ungheresi per l'aiuto e l'appoggio accordato all'azione terroristica di alcuni emigrati juloslavi. Con un memoriale dettagliato il Governo jugoslavo fornirà al consiglio tutte le informazioni e documenti di cui dispone a questo proposito».

La nota dice poi che il popolo jugoslavo, ferito nel più profondo dei sentimenti, crede che la luce completa dev'essere fatta sulle circostanze nelle quali l'odioso attentato è stato perpetrato ed eseguito. Il grande dolore della naziona jugoslava si è cambiato, per i fatti su accennati, in una profonda indignazione ed in risentimento popolare contro quelli che hanno ispirato e favorito l'esecuzione dello attentato, che si trovano fuori del suo territorio nazionale. La nota aggiunge che, se il popolo ha potuto conservare il suo sangue freddo e la sua dignità, è perchè conserva la fiducia nell'istituzione della Società delle Nazioni.

Certi metodi inammissibili

«Il Governo jugoslavo, continua la nota, cosciente delle sue responsabilità internazionali ma anche dei suoi doveri presso il suo popolo, si vede obbligato ad interessare il consiglio della Società delle Nazioni affinchè ristabilisca la fiducia nella giustizia e nella moralità internazionale, che i tragici avvenimenti di Marsiglia hanno seriamente turbato. E' assolutamente necessario che le responsabilità incorse siano denunziate davanti al più alto organo della comunità internazionale, giacchè non vi sarebbe più grave pericolo per la pace e le buone relazioni internazionali che il sentimento compresso di un popolo di essere stato vittima, nella persona del suo capo più glorioso, di atti criminali le cui responsabilità potrebbero sfuggire al giusto castigo».

In secondo luogo gli avvenimenti di Marsiglia pongono con una acutezza sempre crescente il problema di certi metodi di politica internazionale inammissibili non solo nei riguardi della Jugoslavia ma di ogni nazione civile. «Non si tratta di un assassinio politico oppure di un individuo isolato, non si tratta più dell'asilo accordato ad emigrati politici: la questione che si pone è quella dell'esercizio e dell'addestramento, sul territorio di uno Stato estero, di criminali professionisti incaricati di eseguire una serie di attentati e di assassini ad uno scopo politico determinato».

Dopo aver affermato che le facilitazioni e le protezioni di cui hanno goduto i criminali sul territorio ungherese durante la loro preparazione minuziosa e lunga sono appena credibili, la nota conclude che davanti alla gravità dei fatti esposti, il Governo jugoslavo, preoccupato del mantenimento della pace, invita il consiglio ad occuparsi della questione secondo il paragrafo 2 dell'art. 11 del Patto.

Primi riflessi della nota

Sdegno dell'Ungheria per le calunniose accuse

Ginevra, 22 notte.

Il primo delegato ungherese alla Società delle Nazioni signor Eckardt, giunto stasera a Ginevra, ha ricevuto in serata la stampa alla quale in suo nome ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Apprendiamo con soddisfazione il fatto che l'affare dell'odioso attentato di Marsiglia è stato portato davanti la giurisdizione imparziale della Società delle Nazioni. Noi desideriamo che la questione sia trattata di urgenza e da parte nostra faremo tutto il possibile affinchè tale questione, con tutti i suoi retroscena, sia pienamente chiarita con obbiettività davanti alla Società delle Nazioni. Anche dopo la campagna di calunnia perseguita durante le ultime settimane con tenacia, le allegazioni della nota jugoslava che tendono di compromettere la buona rinomanza dell'Ungheria davanti al mondo, ci sorprendono e ci indignano. - Io protesto nel modo più formale e più netto contro queste calunnie.

La nota jugoslava, nel suo contenuto, come per il tono con cui è redatta, non è che una nuova tappa dell'azione politica preconcetta e diretta contro l'Ungheria.

Il suo scopo è chiaro, tende a deviare l'attenzione delle vere cause dell'attentato e a rovinare anche l'integrità morale dell'Ungheria che, data la sua situazione disarmata, crede una facile preda. Protesto molto energicamente contro questa tendenza che qualifico atto di terrorismo».

Italia e Jugoslavia in un articolo francese

Parigi, 22

Il «Petit Parisien», edizione compartimentale, pubblica una corrispondenza da Roma che tra l'altro dice: «Come si può contenere la Germania e costringerla a rinunziare al suo sogno di imperialismo pangermanista? A porre così la questione non si arriva che ad una risposta, e cioè che soltanto una collaborazione franco-italiana e dell'Italia con la Piccola Intesa, almeno su questo punto capitale, può salvare la pace. Questa collaborazione è forse impossibile? Noi non lo pensiamo. Non vi è tra la Jugoslavia e l'Italia nessun conflitto reale e insormontabile, non vi è più nessuna rivendicazione territoriale ed economicamente esse si completano a vicenda. Tuttavia con una inimicizia ora sorta ora palese o nei discorsi o nelle polemiche di stampa le due nazioni contendono l'una contro l'altra. Questa è la piaga dolorosa che bisogna cauterizzare se non si vol ritardare indefinitamente ogni conversazione utile tra l'Italia, la Jugoslavia e la Piccola Intesa. Vi è da una parte il dolore legittimo di tutto un popolo, vi è dall'altra parte l'amor proprio non meno comprensibile di un altro popolo. Mussolini ha cuore c'i è l'uomo che ha dato senza contarle prove del suo coraggio politico. L'Italia è una grande Potenza che non ha niente da perdere ad usare grandezza di animo. Sarebbe presunzione il volere in qualsiasi modo formulare consigli intorno alle parole o ai fatti futuri».

Sette jugoslavi arrestati come terroristi

Londra, 22

L'Agenzia Reuter ha da Vancouver che, a bordo del piroscafo inglese «Langleetarn», arrivato da Algeri, sono stati scoperti sette jugoslavi che viaggiavano clandestinamente e che la polizia di Vancouver sospetta siano implicati nel complotto dell'assassinio di Re Alessandro in Marsiglia. Cinque di essi sono arrestati ma gli altri sono riusciti a fuggire.

La riunione del Direttorio Nazionale del Partito

Il saluto all'arma e bandiera della Rivoluzione - I provvedimenti del Governo e l'entrata in azione degli organi corporativi - L'efficienza e la complessa attività organizzativa e assistenziale del Partito

Roma, 22

Il Direttorio Nazionale del P.N.F. si è riunito alle ore 10 nel Palazzo del Littorio sotto la presidenza del Segretario del Partito.

Il Direttorio ha indirizzato a Vito Mussolini il seguente telegramma: *«Il Direttorio Nazionale a nome delle Camicie Nere riafferma la più schietta solidarietà al «Popolo d'Italia» nel suo XX° Annuale e lo saluta, arma e bandiera della Rivoluzione».*

Il Segretario del Partito ha riferito sui provvedimenti presi dal Consiglio dei Ministri nelle sessioni di ottobre e novembre rilevando la portata della nuova emissione dei Buoni del Tesoro che trova il sicuro consenso del risparmio italiano; il più largo indirizzo che sarà dato all'attività turistica affidata al Sotto segretariato per la Stampa e Propaganda; l'importanza sociale e storica dei recenti avvenimenti che hanno segnato l'entrata in azione degli organi corporativi.

Il Direttorio Nazionale ha espresso al Duce la sua fede in questa originale concezione rivoluzionaria che dovrà potenziare l'attività produttiva del Paese attraverso la collaborazione delle categorie, base essenziale del sistema corporativo.

Il Segretario del Partito ha passato in rassegna la situazione dei Fasci di Combattimento, da considerare, alla fine dell'anno, in piena efficenza ed ha fatto un'ampia relazione sull'attività svolta dal 24 settembre a tutt'oggi trattando i seguenti argomenti che sono stati esaurientemente esaminati dal Direttorio:

Turni di servizio dei giovani presso le Federazioni dei Fasci di Combattimento che, iniziatisi il 1.o ottobre hanno avuto termine il 21 novembre con ottimi risultati. — Regolamento dei corsi di preparazione politica per i giovani che saranno sottoposti all'esame della commissione all'uopo nominata. — Attività dei Fasci Giovanili di Combattimento in rapporto all'unitaria integrale preparazione militare della Nazione ed alla preparazione sportiva la cui tappa più recente è rappresentata dal successo dei giuochi partenopei al quali hanno partecipato Giovani fascisti comandanti dei F. G. C. e fascisti universitari. — Situazione delle sezioni femminili dei Guf. — Domande per la concessione del brevetto della Marcia su Roma (quelle fra tali domande sulle quali saranno sollevati dubbi, verranno sottoposte all'esame di una commissione presieduta dal Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento e composta da tre o cinque fascisti della provincia che abbiano partecipato alla Marcia su Roma). — Disposizioni per la consegna dei brevetti che saranno a suo tempo impartite dal Segretario del P.N.F. — *Organizzazione dell'assistenza invernale, migliorata nei confronti dello scorso anno, ed inquadrata su basi sempre più pratiche con ramificazioni capillari che consentono la necessaria selezione ed il costante controllo.* — Organizzazione del «Natale del Duce» e della «Befana Fascista» secondo precise norme già impartite ai Segretari Federali. — Offerte per la costruenda Casa Littoria che giornalmente pervengono da parte di enti e di cittadini di ogni posizione sociale. — Attività del Dopolavoro, *che celebra quest'anno il decennale della sua fondazione, e che ha raggiunto ormai, sia al centro che alla periferia, la sua più salda struttura organizzativa.* — Domande per ottenere il riconoscimento di ferito fascista. — Fogli prodotti dalle Federazioni dei Fasci di Combattimento a documentazione dell'attività svolta dalle Federazioni stesse. — Biblioteche del P. N. F. e delle organizzazioni dipendenti, che entro il 31 dicembre saranno inquadrate nell'Ente nazionale delle biblioteche popolari e scolastiche cui spetta, sotto la vigilanza della sezione delle arti e biblioteche del A. F. S., di unificarne le direttive e l'azione ai fini educativi fissati dal Regime. — Propaganda a favore del prodotto nazionale. — Iniziative intese a diffondere l'istruzione professionale tra i contadini. — Sviluppo ed incremento dello sport e dell'escursionismo. — Disciplina sulle strade con rispetto alle disposizioni che regolano la circolazione. — Primo raduno nazionale di vitivinicoltura tenutosi a Padova il 27-28 ottobre. — Sistemazione delle diplomate della scuola superiore di assistenza sociale del P. N. F. — Diffusione della polizza di assicurazione a favore degli impiegati privati. — Assegnazione alle scuole di campagna degli apparecchi radioriceventi dell'ente radio rurale del quale in questi giorni il Segretario del Partito, per ordine del Duce, ha assunto la presidenza.

Ha quindi illustrato: *le norme impartite ai Segretari federali dirette ad impegnare i vari organi del P. N. F. nell'attuazione degli accordi sindacali che mirano al riassorbimento della mano d'opera disoccupata.* — Le recenti misure intese a fronteggiare la disoccupazione nella categoria dei professionisti ed artisti rilevando gli scopi e la portata dell'intervento del Partito che già fin dall'agosto scorso, attraverso l'Associazione del Pubblico Impiego anticipava l'odierna azione studiando ed affrontando il problema specialmente nel campo dei medici, degli studenti e dei professionisti stranieri. — La riforma degli Uffici di Collocamento disposta dal Ministero delle Corporazioni. — Ha successivamente riferito sull'azione dei contratti collettivi di lavoro effettuati dalle organizzazioni sindacali interessate.

Il Segretario del Partito ha poi esposto i risultati raggiunti dalla crociera dei fascisti universitari in America, sia nel campo politico che in quello culturale e dello sport ed ha richiamato l'attenzione del Direttorio sulle Scuole superiori del Partito e sul loro sviluppo, atto a delineare sempre più i compiti e la missione educativa, della donna nel la famiglia, nella scuola e nelle opere assistenziali. — Sulla mostra nazionale dei lavori femminili che raccoglierà anche il materiale inviato all'esposizione internazionale di economia domestica di Berlino. — Sulle disposizioni impartite alle fiduciarie dei Fasci Femminili per la organizzazione d'intesa colle Federazioni dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia della «Giornata della Madre e del Fanciullo» ed infine sulla efficienza dei Fasci Femminili e dei Gruppi di Giovani Fasciste. — Le manifestazioni di carattere culturale quali le celebrazioni di Oriani a Ravenna, di Carducci a Polenta, di Dante, di Bellini sono state oggetto di particolare interessamento così come i «Ludi Juveniles» che si svolgeranno in Roma dall'8 al 14 dicembre.

Il Segretario del Partito ha quindi consegnato ai componenti del Direttorio la pubblicazione del terzo volume degli atti del P. N. F. (29 ottobre - 28 ottobre a. XII.) ed il volume che contiene i commenti che la stampa italiana ha dedicato alla preparazione e alla organizzazione dei Littoriali dell'A. XIII. Le prime copie sono state consegnate al Duce.

Il Segretario ha in ultimo ricordato la prossima costituzione della Federazione dei Fasci di Combattimento di Littoria ed ha dato notizia della organizzazione relativa alla graduale adozione dei distintivi di grado e di categoria istituiti per gli iscritti al Partito.

La seduta che è stata sospesa alle 13 e ripresa alle 15, ha avuto termine alle 17.30.

L'Italia si rivela grande potenza in pieno vigore di sviluppo

Un messaggio di Schuschnigg al Duce — Nuove dichiarazioni del Cancelliere Federale - Il patto a tre

Roma, 22

Ecco il testo del telegramma inviato a S. E. il Capo del Governo dal Cancelliere Schuschnigg da Venezia il 21 novembre:

«Dopo gli indimenticabili giorni da me trascorsi, insieme col Ministro federale degli affari esteri, in Italia, sento il dovere ringraziare tutto cuore l'Eccellenza Vostra per il ricevimento straordinariamente cortese e per la cordiale accoglienza che ci è stata fatta.

«Sono persuaso che la nostra visita a Roma, grazie alla comprensione che V. E. ha sempre dimostrato per il mio Paese e che anche in questa occasione ha confermato, significa una ulteriore tappa sul cammino tracciato dai protocolli di Roma che, mediante la collaborazione di tutti gli Stati interessati, condurrà ad un pacifico nuovo ordinamento del bacino danubiano.

«Noi lasciamo la terra di V. E., così ricca di bellezze naturali, con sincera ammirazione per i grandi risultati ottenuti dal nuovo ordinamento statale d'Italia, cui V. E. ha dato impulso e direzione, formulando un sincero augurio per l'ulteriore prossimo sviluppo d'Italia e del suo popolo.

«Prego V. E. di volersi rendere interprete presso S. M. il Re dei miei più devoti ringraziamenti per l'ospitalità goduta in Italia e, nel tempo stesso, dei più sinceri auguri per il benessere di S. M. e dell'Augusta Famiglia Reale. — Dottor Schuschnigg *Cancelliere Federale».*

Pacifico ordinamento del bacino danubiano

Normalizzazione dei rapporti economici

Vienna, 22

Il Cancelliere dott. Schuschnigg di ritorno a Vienna ha fatto ad un rappresentante della «Oesterreichskischer Politiske Correspondenz» alcune dichiarazioni esprimendo, fra l'altro piena soddisfazione per il suo soggiorno nell'Urbe, per i risultati delle ultime conversazioni e per le cordiali innumerevoli manifestazioni di cui egli e i colleghi di governo hanno goduto in Italia. Il Cancelliere austriaco, dopo aver dichiarato che l'Italia si rivela grande potenza in pieno vigore di sviluppo, ha affermato che i colloqui con Mussolini sono stati dominati da uno spirito creativo positivo consentito dal fatto che la meta perseguita è unica: il mantenimento e la conservazione della pace attraverso la riorganizzazione materiale e spirituale del bacino danubiano e di tutta l'Europa.

A Roma — ha soggiunto Schuschnigg — abbiamo potuto nuovamente constatare, in perfetta identità, che il patto a tre non si rivolge contro nessun Paese come non escluse nessun Paese.

Il Cancelliere ha quindi accennato ai nuovi provvedimenti che verranno adottati per facilitare l'ulteriore sviluppo del patto: dalla istituzione, in Roma e in Vienna degli istituti culturali con funzione reciproca, all'ampiamento delle basi necessarie, alla collaborazione politica ed economica, ed ha osservato inoltre, che se si impiegano tutte le forze, insieme a quelle degli amici politici che la pensano nello stesso modo, si raggiungerà la sistemazione politica ed economica interna ed estera dell'Austria indipendente; e questo consentirà all'Austria di svolgere una proficua opera di collaborazione tra i paesi.

Il Cancelliere Schuschnigg ha concluso osservando che i risultati economici favorevoli che il patto a tre ha già raggiunto per tutti i paesi partecipanti consigliano ulteriori e più ampi sviluppi, in modo che la normalizzazione delle relazioni economiche specialmente nel bacino danubiano e nell'Europa centrale vada assumendo forme sempre più concrete.

Il saluto dei giornalisti austriaci al Conte Ciano

Roma, 22

I rappresentanti della stampa austriaca che nei giorni scorsi hanno soggiornato a Roma, ospiti del Governo italiano, e che ieri hanno iniziato il viaggio di ritorno in Austria, hanno indirizzato al Sottosegretario per la Stampa e Propaganda conte Ciano, da Tarvisio, il seguente telegramma:

«Felicissimi che ci sia stata data l'occasione di conoscere la nuova Italia e la magnifica opera che, sotto la guida del Duce e sotto i segni del Fascismo italiano è stata creata, esprimiamo a V. E. la nostra gratitudine e vi preghiamo di rendervi interprete della nostra gratitudine anche presso il Capo del Governo per le cordiali accoglienze e la tradizionale ospitalità romana che ci è stata concessa in questi giorni. Ritorniamo in Austria oltremodo soddisfatti di avere, grazie all'interessamento di V.E., potuto prendere contatto con la stampa italiana».

Il Sottosegretario di Stato per la Stampa e Propaganda ha risposto col seguente telegramma:

«Ringrazio la V. E. e i giornalisti venuti a Roma per le cortesi espressioni, riconfermando il compiacimento mio e della Stampa italiana per l'occasione avuta di stringere formali rapporti con i graditi rappresentanti della Stampa austriaca».

Il viaggio del Re

Gli onori delle navi inglesi

Da bordo della R. N. «Gorizia» in navigazione, 22 notte.

Nella mattinata il convoglio reale ha incontrato i caccia britannici della prima flottiglia provenienti dal Mediterraneo e divisi in due sezioni, che hanno reso gli onori al Re sfilando successivamente cogli equipaggi schierati in coperta ed alzando la piccola gala con la bandiera italiana rispettivamente alla altezza dell'Isola di Perim e della Isola di Dumeira.

Il Duce riceve

I vicepresidenti delle Corporazioni

Roma, 22

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia i vice presidenti delle ventidue Corporazioni.

Un omaggio al Duce

da parte degli industriali degli spettacoli viaggianti

Roma, 22

Il Duce ha ricevuto una rappresentanza degli industriali degli spettacoli viaggianti, che in questi giorni hanno tenuto in Roma il loro primo congresso nazionale. La detta rappresentanza, composta tutta di vecchi squadristi ed ex combattenti, è stata presentata al Capo del Governo dal Sottosegretario on. Biagi, accompagnata dal conte Volpi di Misurata, presidente della Confederazione fascista degli industriali e dai dirigenti della Federazione dello spettacolo prof. Vettori, avv. De Pirro, signor Caligaris, avv. Monaco.

S. E. Volpi ha illustrato l'attività che la detta categoria svolge nel paese e l'efficenza organizzativa raggiunta, la quale, oltre che svolgersi a favore dei duemila componenti detto gruppo di industriali con i quali collaborano circa ventimila lavoratori, si manifesta nella partecipazione che le stesse ditte hanno nei confronti dell'Ente Opere Assistenziali del Regime.

Nell'occasione è stato offerto al Duce un artistico album ed una somma a favore della costruenda Casa del Littorio.

Il Duce ha gradito l'offerta e si è vivamente compiaciuto con gli intervenuti.

La sottoscrizione dei Buoni

L'afflusso del risparmio

Roma, 22 *(per telefono)*

Le segnalazioni che affluiscono alla Banca d'Italia da parte degli istituti di credito facenti parte del consorzio bancario costituito per raccogliere dal pubblico le sottoscrizioni ai nuovi Buoni novennali a premio, confermano le previsioni che potevano agevolmente farsi in base al volume ed alle caratteristiche delle prenotazioni pervenute alle banche ancora prima dell'inizio ufficiale delle sottoscrizioni e durante la prima giornata di sottoscrizione, avutasi ieri.

Il risparmio cerca di assicurarsi la maggior quota possibile di nuovi Buoni e si affretta a prenotare quantità complessive ingenti, le quali, come si può desumere dai principali centri, davano ieri un totale molto vicino all'ammontare stabilito per le sottoscrizioni.

Dove la guerra c'è

Assuncion, 22 notte

Si annuncia che dal principio della guerra la Bolivia ha perduto 20 mila uomini e 22.500 prigionieri, tra cui tre colonnelli, 16 tenenti colonnelli, 26 comandanti e 70 ufficiali subalterni.

I paraguayani hanno catturato 250 mitragliatrici, 30 mila fucili, 39 cannoni, 66 mortai, 350 autocarri, 15 milioni di cartucce ed hanno occupato 80 mila Km. di territorio con 130 fortini.

La Germania non può partecipare all'Esposizione di Bruxelles

Bruxelles, 22

Il Governo tedesco ha dichiarato di non potersi procurare le divise necessarie per i lavori di costruzione del suo padiglione all'esposizione di Bruxelles nell'anno prossimo e si vede quindi costretto a rinunciare a partecipare ufficialmente all'esposizione.

Il Duca di Spoleto alle esequie in suffragio del Cardinale Gasparri

Roma, 22

Stamane alle 10 nella chiesa di S. Ignazio, tutta addobbata a lutto, sono state celebrate le solenni esequie in suffragio del Cardinale Pietro Gasparri.

Nel centro del tempio era stato eretto il letto di morte contornato dai rituali 100 ceri. Al rito sono intervenuti il Duca di Spoleto in rappresentanza di S. M. il Re, il Ministro Guardasigilli in rappresentanza del Capo del Governo, i Collari della Ss. Annunziata Federzoni, Presidente del Senato, e Marchese Imperiali, il Presidente della Camera Costanzo Ciano, il Sacro Collegio dei Cardinali, Ministri e Sottosegretari di Stato, l'on. Serena in rappresentanza del P. N. F., le rappresentanze delle Case civili e militari del Sovrano ed un gentiluomo di Corte di S. M. la Regina; il Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede; il Nunzio apostolico presso il Quirinale, una numerosa rappresentanza della R. Accademia d'Italia; il Governatore della Città del Vaticano, il gran Maestro del Sovrano militare ordine di Malta; il Prefetto ed il Governatore di Roma, il capo di S. M. della Milizia; il comandante del Corpo d'Armata ed altre autorità.

Presso il catafalco avevano preso posto i dignitari della nobile anticamera ecclesiastica o laica pontificia, i monsignori Pizzardo ed Ottaviani e numerosi arcivescovi. Si notavano inoltre le rappresentanze di Macerata, Visso, Ussita, Norcia e Camerino e di numerosi istituti di cultura e di ordini religiosi. La Messa è stata celebrata da mons. Trocchi della reverenda Camera apostolica. La assoluzione al tumulo è stata impartita dal Cardinale decano Granito Pignatelli.

I cantori della Cappella pontificia, diretti dal maestro Perosi, hanno eseguito la grande Messa da Requiem dello stesso maestro. Presso l'altare di S. Luigi erano state collocate le corone inviate da S. M. il Re, dal Capo del Governo, dal Governo fascista e dalla R. Accademia d'Italia.

Ai lati del reparto riservato alle autorità erano schierati 12 staffieri di Corte con torcie.

Sulla piazza di S. Ignazio, antistante alla chiesa, una brigata di formazione, composta dai due reggimenti dei granatieri con bandiera e le fanfare e da una coorte della Milizia con i gagliardetti della 112.a Legione, ha reso gli onori alla salma quando, terminata la funzione, essa è stata deposta su una autovettura che, seguita da un corteo di automobili recanti autorità della Città del Vaticano ed i parenti, è partita alla volta di Ussita.

I diritti dei cattolici in Terra Santa

Roma, 22

L'«Agenzia d'Italia» riceve da Gerusalemme che i continui tentativi dell'Alto Commissariato Britannico di Palestina e le rinnovate minaccie di ridurre sempre più le franchigie tradizionali, di cui godono i cattolici in Terra Santa, hanno messo in allarme i superiori delle varie Comunità religiose cattoliche del paese, i quali si sono riuniti sotto la presidenza del Patriarca e hanno consacrato tre giorni di studio e di discussioni alla preparazione di un piano comune di difesa contro ogni eventualità di arbitrio da parte della Potenza mandataria.

I risultati di questi convegni sono stati concretati in un complesso di norme pratiche, a cui dovranno ispirarsi tutte le Congregazioni religiose cattoliche perchè i diritti acquisiti dei cattolici in Terra Santa non abbiano a soffrire diminuzioni.

I grandi "raid" automobilistici da Bengasi ad Asmara attraverso il deserto

Roma, 22

Un ardito connazionale ha intrapreso un «raid» automobilistico attraverso il deserto, partendo da Bengasi per raggiungere l'Asmara. Antonio Perigli — così si chiama il coraggioso automobilista — è accompagnato dalla signorina Orsolina Rodi o da due meccanici, Luigi De Lorenzi e Giacomo Trocchia. Giunta ad Alessandria la comitiva ha fatto una breve sosta donde partire pel Cairo e proseguire per Cartum e l'Asmara. I quattro coraggiosi, i quali compiono il «raid» su una «Bianchi S. 5» non intendono battere alcun record, ma compiere soltanto una gita sportiva.

Il punto di vista giapponese sulle conversazioni navali

Londra, 22

L'Agenzia Reuter ha da Tokio: Una dichiarazione semi-ufficiale, pubblicata riguardo alle trattative navali di Londra, dice che il trattato di Washington, il trattato delle nove Potenze ed il trattato delle quattro Potenze, non hanno alcuna relazione fra di loro. Il Giappone sostiene che le sole questioni navali debbono essere considerate nelle conversazioni attuali. Alla conferenza del 1935 il Giappone sarebbe disposto ad esaminare le conclusioni di patti di pace bilaterali con la Gran Bretagna e con gli Stati Uniti ma si opporrà assolutamente a patti multilaterali. Il Governo respingerà qualsiasi tentativo della Gran Bretagna di sollevare questioni politiche relative all'Estremo Oriente.

Il carcere a vita a tre terroristi giapponesi

Tokio, 22

Il tribunale di Tokio ha condannato a pene varianti dall'ergastolo a tre anni di carcere, tredici affiliati alla «Fratellanza del sangue», la tenebrosa organizzazione che si era proposta di compiere la ricostruzione nazionale con l'uccisione delle personalità più eminenti della politica, della finanza e delle classi privilegiate. Era loro capo il fanatico prete buddista Akira Inouye Alias Nissho. Il Tribunale ha inflitto il carcere a vita a Nissho, animatore dell'organizzazione, a Tadashi Kouma che nel febbraio 1932 assassinò l'ex ministro delle finanze Jonnosuke Inouke, e a Goro Hishinuma che nel marzo 1932 assassinò il barone Takuma Dan, capo del gruppo bancario indu... procuratore aveva chiesto la pena di morte. Per tutti e tre la pena di morte.

IN BREVE

ESTERO

Le discussioni sulla difesa dell'Impero hanno avuto inizio a Wellington (Nuova Zelanda) fra Sir Maurice Hankey, Sir George Pearce Ministro della difesa australiana e il governo locale.

Il Sindaco di Atene avv. Cotzias reduce dal viaggio in Italia dopo aver riferito al Presidente del Consiglio ha espresso al R. Ministro De Rossi la sua riconoscenza per le accoglienze ricevute e la sua ammirazione per quanto ha veduto.

Una sezione fascista dipendente dal Fascio di Tucuman è stata costituita in Lules (Argentina).

Una multa alle donne che si ostinano a portare il velo ha deciso di far pagare la municipalità di Budgia (Turchia).

Il tribunale militare speciale di Lisbona ha condannato 10 comunisti per propaganda sovversiva a pena da 10 anni di deportazione a 6 mesi di prigione. Due altri sono stati assolti.

Una montagna sta scivolando lentamente nei dintorni di Komiah (Turchia); il movimento ha interrotto le comunicazioni fra i villaggi circostanti e la situazione sta diventando critica.

In un franamento avvenuto nella miniera spagnola di Guadix tre operai sono rimasti feriti e tre gravemente feriti.

Una base di rifornimento di benzina sul percorso della futura linea aerea fra l'Europa e l'America stanno studiando di istituire a S. Giovanni di Terranova rappresentanti delle aviolinee imperiali.

Il processo per l'attentato contro Venizelos si aprirà domani dinnanzi alla Corte d'assise del Pireo.

La madre della piccola Gloria Wandervilde, la cui custodia è stata data alla zia signora Whitney, ha dichiarato di appellarsi contro la decisione del giudice Written.

Gli aviatori Stoppani e Corrado, reduci dal volo a Massaua sono giunti ad Atene dove per le condizioni avverse del tempo hanno dovuto sostare prima di ripartire per Roma.

INTERNO

S. E. Marescalchi dopo aver inaugurato lo stabilimento ittiogenico di Cotrone, ha visitato il centro rurale di Casabona, parlando alla folla sulla rinascita agricola voluta dal Duce, e quindi il campo sperimentale e il parco zootecnico di Montagna Piana e i campi sperimentali di alta montagna e dell'altipiano silano.

Alla Fiera di Verona assumeranno speciale rilievo le manifestazioni riflettenti l'edilizia rurale che si alterneranno nel campo sperimentale.

I problemi del commercio delle polli crude nazionali sono stati ampiamente esaminati dai presidenti dei Consorzi macellai per la raccolta delle polli.

Trecentosetto quadri di artisti di tutta Italia sono esposti alla Mostra, per il premio di Castellamare di Stabia, inaugurata da S. E. Baratono.

I cantori viennesi Schubert Band, complesso forte di 230 uomini esordirà il 13 febbraio all'Augusteo di Roma con musica corale esclusivamente austriaca.

Anche le donne militarizzate in Giappone

Tokio, 22

E' stata tenuta una grande riunione degli allievi dei ginnasi, indetta dai direttori degli istituti, appoggiata dai Ministeri dell'Istruzione, della Guerra e della Marina. Scopo di essa era «elevare lo spirito militare della gioventù».

Per tre giorni si sono svolte istruzioni militari, eseguite dai giovani insieme ad unità delle varie armi. Una grande attività si nota poi nella preparazione militare delle donne, che vengono addestrate al tiro con la mitragliatrice. Tale insegnamento è impartito presso organizzazioni regolarmente costituite e secondo programmi ben definiti. L'addestramento ai tiri è svolto da istruttori militari e controllato da Comandi militari.

Le donne che fanno parte di tali organizzazioni vestono una speciale uniforme.

Il canale che riunirà quattro mari

Mosca, 22 *(per telefono)*

La commissione degli esperti sovietici ha approvato il grandioso piano dei lavori del canale Volga-Baltico, che riunirà quattro mari, il Mar Bianco, il Mar Baltico, il Mar Nero e il Mar Caspio. Il costo dei lavori sarà di 650 milioni di rubli, pari a sei miliardi e mezzo di lire.

L'India malcontenta della divisata riforma costituzionale

Nuova Delhi, 22

L'impressione generale circa il rapporto della commissione per la riforma della costituzione indiana è che l'opinione indiana biasima la commissione di non avere approvato lo stato di dominio per l'India.

I giornali di Calcutta, i cui proprietari sono indiani, qualificano unanimemente come retrograde le proposte della commissione.

(Radio Stefani)

LA VITA SPORTIVA

Udinese-Pro Gorizia

(Domenica 14.30 - Campo Moretti)

I bianco-neri concittadini dovranno domenica sostenere un difficile incontro casalingo, contro i bianco-celesti di Gorizia, reduci dalla brillante vittoria riportata domenica a Treviso per 3 a 1.

E' superfluo rilevare l'importanza dell'incontro, che domenica metterà di fronte le due maggiori squadre friulane.

Gli udinesi sono chiamati a sostenere una lotta contro un avversario forte e temibile. E' nota la rivalità esistente fra le due vecchie compagini friulane. L'incontro poi sarà combattutissimo per il valore che potrà avere il risultato sulla classifica generale.

Le due squadre sono senza dubbio fra le migliori candidate alla vittoria finale del Girone, e quindi domenica prossima assisteremo certamente a una contesa appassionata, dove ogni uomo e ogni reparto daranno tutte le loro possibilità per dare la vittoria alla propria squadra. Gli sportivi udinesi accorreranno in massa al Polisportivo per portare il loro incitamento ai giocatori della vecchia e gloriosa squadra bianco-nera.

* * *

L'Udinese scenderà in campo nella seguente formazione: Tonello; Cirol e Piccoli; Dal Pont (cap.), Rancilio e Petrozzi; Bresin, Costa, Abatematteo, Chizzo o Cossio.

ECONOMICI

COMMERCIALI

Balilla, occasionissime, vendonsi, perfette, qualunque prova, garanzia. Rivolgersi Casa dell'Auto Via di Mezzo 1, tel. 8.62.

Impiegati, recentissime novità Pull over maglia purissima lana irrestringibile, Borgosesia — Cravatte Diva — Camicie — Guanti Cinghiale, Canguro — Impermeabili — Prezzi incredibili. — Costantini, Sottoportici Caffè Corazza.

Mi associerei, collaborando, in combinazione commerciale o industriale. Pubblicità Popolo Friuli. 4404 N

Mobili in ogni stile, ricco assortimento, grandiosi magazzini, presso la fabbrica Serafini Udine — Via Andreuzzi 2 (dietro la Chiesa S. Giorgio).

Quadri svendo qualsiasi prezzo, visitate mostra via Aquileia 19 A. 4385 N

FITTI

Affittasi, città, uso uffici, pianoterra vani 7 con parchetti, termo, W. C., annessi magazzini con grande corte, prezzo da convenirsi. — Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4342 N

Appartamento pronto, lussuoso, parco, orto viale Venezia. Rivolgersi caffè Portorico.

Cercasi per coniugi soli, appartamentino signorile ammobiliato. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli 4400 N

VARI

Cane Pechinese, colore cioccolatto, risponde nome Picci, sperduto. Offresi buona mancia per ricupero. Rivolgersi Via della Vigna 20.

Francese, inglese e tedesco imparerete rapidamente col Metodo Berlitz, da professori delle rispettive Nazioni che insegnano la loro lingua materna. Iscrizioni: tutti i giorni dalle 10-13 e 15-21: Via Savorgnana 6, Udine.

Mancia competente a chi darà notizie per ricuperare fagiano mansuefatto. Indirizzare: Via Cesare Battisti 2, Udine — Ersetti. 4408 N

LA VITA ECONOMICA

Lo stato delle coltivazioni è soddisfacente

Roma, 22

L'Istituto centrale di statistica comunica le seguenti informazioni sullo stato delle coltivazioni nella seconda quindicina del mese di ottobre.

Le semine del frumento sono appena all'inizio nell'Italia insulare, sono state invece ultimate anche per le varietà precoci in molte località dell'Italia settentrionale. Altrove sono in pieno svolgimento in buone od ottime condizioni di clima e di terreno ad eccezione che in Piemonte in Umbria e in Lombardia per mancanza di pioggia. E' segnalato da alcune provincie un aumento nell'impiego di razze elette di seme selezionato e di concimi chimici. Lo stato vegetativo degli erbai e dei pascoli di pianura si mantiene promettente. I prati vengono con profitto utilizzati a pascolo in molte località. Procede la raccolta degli ortaggi con risultati in generale buoni. E' stata iniziata la raccolta dei cavolfiori coltivati in pieno campo ed in Liguria dei carciofi primaticci. Le produzioni di patate, di leguminose minori, di granella e di granoturco sono confermate superiori a quelle dell'anno decorso. La raccolta delle olive risulta varia da luogo a luogo ma in complesso è prevista una produzione uguale all'incirca alla media. La fruttificazione degli agrumi risulta buona.

Le quotazioni dei cereali alla Borsa di Padova

Roma, 22

La Borsa cereali di Padova comunica all'Agenzia Stefani le seguenti quotazioni settimanali: Frumento fino di forza 89-90.50; di resa 89-90.50; buono mercantile 88-89, mercantile 85-87. Granoturco: gialloncino 54-56; grano 53-54; bianco 53-54. Segala: 72-73. Avena nazionale: 54-55 in aumento. Riso: vialone 145-150; maratello prima 126-130; di seconda 118-120; originario di prima 99-102; di seconda 95-97. tendenza invariata. Vino: friulano superiore a dieci gradi 80-90; inferiore 70-80. Mercato attivo.

TITOLI E CAMBI

Roma, 22

La tendenza del mercato è nettamente migliorata: densa richiesta di tutti i valori ha provocato ieri un rialzo pressochè generale di tutta la quota.

L'andamento del mercato trova una facile spiegazione nel successo già delineatosi del nuovo Prestito di due miliardi. Il fatto che le sottoscrizioni sono affluite in una misura veramente fortissima ha recato una nuova conferma delle cospicue riserve risparmio di cui dispone ancora l'Italia. Naturalmente i titoli di Stato sono stati i primi a risentire di questo nuovo stato di cose e troviamo infatti avvantaggiati tanto la Conversione che i Buoni del Tesoro. Tra i valori azionari il primato degli scambi è stato tenuto dalla Centrale in grande richiesta anche la Viscosa su notizia che la produzione del rayon è aumentata del 28 per cento nei primi nove mesi dell'anno. Benissimo tenuto il gruppo metallurgico resistenti gli elettrici. Leggermente inflesse le Immobiliari.

La prima cifra indica la quotazione del 22 novembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	88.10	88.10
Pr. Conv	88.25	88.22
Obb. Ven. 3.50	94.75	94.60
B. T. 1940	105.10	105.05
B. T. 1941	105.40	105.40
B. T. 1943	100.40	100.34
B. d'Italia	—	1665.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assicuraz. Generali	4135.—	—
Assicurat. Ital.	565.—	—
Riun. A.	1975.—	—
Riun. B.	1870.—	—
Cosulich	17.50	17.—
Cascami Seta	—	293.50
Snia Viscosa	—	281.25
Fiat	—	275.75
Edison	721.—	722.75
Soc. Adr. Elet.	—	148.—
Terni	195.—	194.50
Francia	77.32	77.32
Londra	58.65	58.65
Svizzera	381.25	381.25
New York	11.74	11.74
Berlino	—	469.04
Belgio	—	274.50
Spagna	—	160.75
Praga	—	49.20

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente; la seconda quella del 22 novembre.

I.R.I. serie Stet 4%	520.—	529.—
Opere upb. I.R.I. 4.50%	506.—	505.50
» » Elfer 4.50%	507.25	507.50
Pubblica utilità 6%	501.—	500.50
» » s. tel. 6%	501.25	501.25
Credito Navale 6.50%	504.—	504.—
Edison em. 1931 6%	507.50	507.—
Emiliana 6%	504.—	504.—
Meridionale di El. 6%	505.50	505.50
Soc Eserc. tel. 6%	505.—	505.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A UDINE

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Aranci da lire 60 a 70 — Castagne da 25 a 35 — Fichi secchi da 90 a 120 — Limoni al cento da 6 a 10 — Mandarini da 180 a 230 — Marroni da 45 a 65 — Mele da 50 a 250 — Noci comuni da 160 a 200 — Pere da 60 a 280 — Aglio da 160 a 200 — Brovada da 25 a 30 — Fagioli da 80 a 130 — Insalata da 50 a 70 — Patate da 20 a 26 — Radicchio da 30 a 60 — Sedani da 15 a 25 — Spinaci da 40 a 50 — Verze da 10 a 15.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Aranci da 0.80 a 1 — Castagne da 0.30 a 0.50 — Fichi secchi da 1.20 a 1.60 — Limoni al cento da 0.08 a 0.15 — Mandarini da 2.30 a 3 — Marroni da 0.60 a 0.90 — Mele da 0.60 a 3.20 — Noci comuni da 2 a 2.60 — Pere da 0.80 a 2.60 — Aglio da 2 a 2.50 — Brovada da 0.30 a 0.45 — Cipolla da 0.30 a 0.40 — Fagioli da 1 a 1.70 — Insalata da 0.60 a 1 — Patate da 0.25 a 0.35 — Radicchio da 0.50 a 1 — Sedani da 0.20 a 0.35 — Spinaci da 0.50 a 0.65 — Verze da 0.15 a 0.20.

Pollame

Via Zanon

Per chilogramma: Anitre a peso vivo da lire 3.50 a 3.80; a peso morto da 6 a 8 — Capponi da 5 a 5.50; da 8 a 9 — Conigli da 1.60 a 1.90; a 3.80 — Galline da 4 a 4.50; da 6.50 a 9 — Oche da 2.50 a 3; da 5 a 6 — Piccioni da 1.75 a 2; a 2.50 — Polli da 4 a 4.50; a 7 — Tacchini da 3.50 a 4.20; da 6.50 a 9 — Uova fresche l'una da 0.55 a 0.60; conservate a 0.45.

Cereali

Piazza XX Settembre

Per quintale: Frumento da lire 80 a 83 — Granoturco giallo da 43 a 46; bianco da 40 a 43 — Cinquantino da 37 a 42 — Segala da 65 a 70.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Per quintale: legna di faggio, rovere (spaccata) da lire 7 a 8 — Legna II sorte da 5 a 6.50 — Carbone legna da 18 a 20.

Fieno alta I da lire 10 a 12 — Idem II.a da 9 a 10 — Fieno bassa I.a da 8.50 a 9 — Erba spagna da 12 a 14 — Paglia da 11 a 12 — Strame da 8 a 9.

Ovini - Suini

Maiali da latte entrati 370, venduti 250, da lire 30 a 45 al capo — Di allevamento entr. 25, venduti 15 da 80 a 130 al capo — Da macello, entr. 18, vend. 12 da 250 a 290 a peso vivo per q.le.

A S. DANIELE

Cereali, prezzi per quintale: Frumento da L. 82 a 84 — Granoturco da 44 a 48 — Fagioli da 70 a 90 — Cinquantino da 40 a 42.

Bestiame, prezzo per quintale: Buoi da ingrasso da L. 230 a 240 — Giovenche o civetti da 230 a 240 — Vitelli da latte da 220 a 240 — Vacche da macello da 160 a 180 — Suini da ingrasso da 250 a 270 — Suini da allevamento per capo da L. 100 a 110 — Suini da latte da 25 a 50.

Animali da cortile, prezzo per chilogramma: Galline da L. 4.20 a 4.40 — Polli da 4.80 a 5 — Tacchini da 3 a 3.20 — Oche da 2.80 a 3.

Varie: Formaggi da L. 4.20 a 6.50 al Kg. — Patate da L. 21.50 a 24 il quintale.

Sono entrati al mercato 503 capi di bestiame bovino; 420 suini e furono venduti: q.li 2 di frumento, 35 di granoturco, di fagioli, 5 di cinquantino, 20 di patate e 2 di formaggi.

A CERVIGNANO

Frumento al quintale da L. 82 a 88 — Granoturco bianco da 42 a 44; id. giallo da 40 a 45 — Patate da 25 a 30 — Fagioli da 70 a 140 — Vino nostrano all'hl. da L. 110 a 125; id. importato da 80 a 100 — Paglia al q.le da L. 9 10 — Fieno da 9 a 12 — Erba medica da 11 a 14 — Avena da 40 a 55 — Legna da ardere da 5.50 a 7.50 — Buoi a peso vivo al q.le da 210 a 225 — Galline a peso vivo al Kg. da L. 4.20 a 4.50 — Tacchini a 3.70 — Polli da 4.40 a 4.80 — Oche da 2.20 a 3 — Anitre da 3.80 a 4 — Conigli da 1.70 a 2 — Uova al pezzo da 0.47 a 0.50 — Latte al litro a 0.50 — Galline faraone al peso vivo al Kg. da 5.50 a 5.30 — Capponi da 4.80 a 5.30 — Colombi al paio da 3.80 a 4.20.

Frutta e verdure: Arance al Kg. da L. 0.80 a 1.40 — Limoni al pezzo da 0.10 a 0.12 — Mele al Kg. da 0.30 a 2 — Noci da 2.40 a 3.50 — Noccciole da 3 a 3.50 — Datteri da 1.20 a 1.60 — Pere da 1 a 2 — Mandorle da 3.50 a 4 — Fichi secchi a 1.60 — Castagne da 0.5° a 1 — Mandarini a 2 — Fichi d'India da 1.20 a 1.60 — Aglio da 1.50 a 2 — Cipolla da 0.40 a 0.50 — Insalata da 0.80 a 1.40 — Radicchio da 0.60 a 1.40 — Patate da 0.35 a 0.40 — Spinacci da 0.60 a 0.80 — Verze da 0.25 a 0.40 — Sedani a 0.80 — Cavolfiori a 0.60 — Cicoria a 0.80 — Rape sotto aceto a 0.30 — Carote a 1 — Finocchi da 0.80 a 1.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO

FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

con Filiali in CERVIGNANO, CIVIDALE, LATISANA, MANIAGO, PORDENONE, SACILE, S. DANIELE, S. VITO, TOLMEZZO.

Esercizio 59°

Patrimonio L. 19.247.487.70 - Erogate in beneficenza L. 11.021.097.35

ESTRATTO DELLA SITUAZIONE al 31 Ottobre 1934 - XII E. F.

ATTIVO

Cassa	L.	1.930.991.08
Mutui prestiti e conti correnti	»	81.872.530.51
Valori pubblici azioni e partecipazioni	»	73.700.642.40
Cambiali in portafoglio	»	11.666.304.51
Conti corrispondenti	»	41.232.842.33
Beni immobili mobilio e impianti	»	5.224.937.72
Residui rendite da esigere crediti diversi e partite varie	»	18.317.500.28
Esattorie e Ricevitoria Provinciale	»	64.127.043.53
Depositi a cauzione ed a custodia	»	87.411.102.22
	L.	385.489.804.56

PASSIVO

Depositi a risparmio ed in conto corrente	L.	173.709.673.59
Conti corrispondenti		18.616.581.87
Cambiali agrarie riscontate, debiti diversi e partite varie	»	23.417.345.21
Esattorie e Ricevitoria Provinciale	»	61.904.798.51
Depositi a cauzione ed a custodia	»	87.411.102.22
Utili ad oggi	»	1.182.815.46
Patrimonio al 31 dicembre 1933	»	19.247.487.70
	L.	385.489.804.56

IL DIRETTORE L. Ferrini — IL PRESIDENTE avv. M. Bertacioli — IL CONSIGLIERE DI TURNO Ing. M. Levi — L'ISPETTORE F. Piva

LA PAGINA DELL'OPERA BALILLA

UFFICIO STAMPA PROVINCIALE - Casa del Balilla (Tel.: 489) - Abbonamenti: anno L. 10 - semestre L. 6

Dopo il convegno dei sanitari a Roma

L'elogio al Comitato di Udine

Non è superfluo richiamarsi al passato convegno dei dirigenti sanitari dell'Opera Balilla di tutta Italia, svoltosi recentemente a Roma al Foro «Mussolini» alla presenza di S. E. Ricci, di illustri clinici e dei dirigenti sanitari provinciali.

Come è noto il Comitato di Udine, per merito precipuo della dirigenza sanitaria, ha avuto un particolare elogio per la attività svolta a beneficio della gioventù affidata alle sue cure. Or non è molto su questa pagine abbiamo pubblicato i dati, schematici ma eloquentissimi, della attività sanitaria del nostro Comitato Provinciale durante l'anno XII.

Va rilevata l'opera umanitaria e benefica svolta da questi medici dell'Opera Balilla per proteggere in ogni modo, con l'ausilio della scienza e della loro esperienza, i bambini affidati alle cure dell'Istituzione.

Ben meritato è, dunque, l'ambito elogio di S. E. Ricci, ai medici friulani, sempre primi, per fede e per volontà, a cooperare alla grande battaglia ingaggiata dal Regime per la redenzione e sanità della nostra razza.

* * *

E siccome la cartella biotipologica è la materia principale di semplificazione del grande lavoro organizzato dai preposti alla salute pubblica, è anche doveroso riportare alcuni dati, tolti dalla relazione del Convegno stesso, in cui è rispecchiata l'importanza della cartella ed il grande progresso riscontrato nel campo dell'assistenza sanitaria.

Nell'anno XII l'istituzione della cartella biotipologica a tipo razionale, resasi necessaria per semplificare l'annotazione dei dati rilevati delle visite e per unificare il sistema di controllo e di sorveglianza dei vari cicli dello accrescimento del fanciullo, ha portato un aumento di lavoro in molti Comitati, che avevano già provveduto alla istituzione e compilazione di altro tipo di scheda. Tale aumento di lavoro non ha però determinato soste o intralci nella impostazione e nella risoluzione dei problemi fondamentali di indole educativa e igienico - sanitaria, che hanno portato indiscutibilmente un notevole contributo al miglioramento della salute delle giovani generazioni ed un incremento palese al progresso igienico della Nazione.

Ben 850 mila cartelle biotipologiche dei quattro tipi sono state redatte nel secondo semestre dell'anno XII.

Il funzionamento degli ambulatori consultori, ai quali si sono aggiunti speciali centri ortogenetici, è stato nell'anno XII superiore a qualunque aspettativa. Un numero di ben 1.127.085 visite sono state eseguite così suddivise:

531.414 balilla visitati.
139.293 avanguardisti visitati.
399.222 piccole italiane visitate.
57.846 giovani italiane visitate.

Tra questo imponente numero di visitati, i riscontrati affetti da malattie sono stati 346.111, e cioè il 30 per cento così distribuiti per ciò che concerne l'affezione che presentavano: 46.641, e cioè il 4 per cento, per affezione della bocca; 84,393, e cioè l'8 per cento, per affezione dei denti; 38.736, e cioè il 3,5 per cento, per affezione degli occhi; 67.251, e cioè il 6,5 per cento, per affezione degli orecchi, del naso e della gola; 46.800, e cioè il 4,5 per cento, per affezione del tubo gastro - enterico; 55.653, e cioè il 5,5 per cento, per affezione dei bronchi e dei polmoni non tubercolari; 5.469, e cioè il 0,5 per cento, per tubercolosi iniziale; 1.168, e cioè il 0,1 per cento, per anormalità psichica.

A queste visite interessanti per l'opera di segnalazione e per l'avviamento alla cura e al recupero si aggiungono le visite eseguite a 350.000 balilla e piccole italiane partecipanti a campeggi provinciali, e a 30.000 avanguardisti partecipanti al campeggio nazionale.

In questa nobilissima gara quasi tutti i Comitati si sono cimentati e si sono distinti.

Cento per cento

Hanno conseguito il tesseramento totalitario dei propri alunni per l'anno XIII i sottonotati insegnanti, cui la Presidenza Provinciale ha inviato un particolare elogio:

Artegna. - Mattiussi Maria, Tragnolini Enrica, Izzacani Giuseppina, Raumer Benedetta, Simonetti Rosa.

Osoppo. - Pellegrini don Valentino, Marchetti Giustina, Valerio Giovanni.

Magnano in Riviera. - Michelizza Giuseppe, Morgante Settimia.

Pontebba. - Micossi Balcani Ernestina, Bortoluzzi Sala Margherita, Mirmina Salvatore, Fiori Giacomo, Raineri Maria, Sacchetti Giselda.

Comeglians. - Durigon Guido, Di Vora Luigia, Stua Anna, Casanova Maria, Raber Caterina.

Invillino (Villa Santina). - Rech Dina, Cedolini Fior.

Treppo Grande. - Placereani Ippolito, Boschetti Romilda, Castellano Carmela, Feruglio Gisella, Crema Zeffiro, Rossi Giuditta, Bizzarini Lina, Cortalezzis Anna.

Faidana (Tramonti). - Sclippa Luigina.

Porzus (Attimis). Visentin Valentino.

Oblizza (Stregna). - Luigi Damiani.

Ovasta (Ovaro). - Colpo Margherita.

Debellis (Taipana). - Scimone Teresa.

Cergneu Inferiore (Nimis). — Gori Giuseppina.

Vedronza (Lusevera). - Marcolini Bianca.

Bodigoi (Prepotto). - Zappia Elvira.

Cosizza (San Leonardo). - Visentin Maria.

Cravero (San Leonardo). - Predan Giustina.

Altana (S. Leonardo). - Saporiti Maria.

Comegliane. - Egidio Micoli, comandante di centuria, ha ottenuto da solo il tesseramento di tutti i 42 avanguardisti residenti nel Comune.

Capo squadra per merito distinto

La sera del 1. ottobre l'avanguardista Enzo Galliussi di Udine, era appena rincasato assieme alla propria famiglia, quando udiva delle grida di aiuto. Uscito precipitosamente assieme al padre riusciva a distinguere, nella semi-oscurità un corpo galleggiante sull'acqua del canale che passa poco distante dalla sua abitazione.

Il giovane, senza pensare al pericolo cui si esponeva si buttava nell'acqua e riusciva ad afferrare per le vesti una giovane donna che già stava perdendo i sensi. Aiutato dal padre, dopo non pochi sforzi la portava a riva e, dopo averle praticato la respirazione artificiale, la consegnava salva alle persone accorse.

* * *

S. E. Renato Ricci a conoscenza dell'atto eroico compiuto dall'avanguardista Galliussi ha inviato alla Presidenza provinciale il seguente telegramma con preghiera di partecipare all'interessato il suo compiacimento e la sua nomina a capo squadra per merito distinto.

«Pregola esprimere mio vivo compiacimento avanguardista Galliussi Enzo per eroico salvataggio compiuto. Dispongo sia citato ordine del giorno e nominato caposquadra merito distinto».

NOMINA

Il dottor Mario Zagolin è stato nominato in data 1 novembre XIII, sanitario dell'Opera Balilla.

La Legione "Gen. A. Cantore"

L'attività dei reparti

I reparti della intera zona assegnata alla Legione «Generale A. Cantore» sono stati attivi, con l'assillo continuo di servire sempre meglio il Duce.

L'armamento di questi reparti, è continuato alacre in ogni Comune.

I corsi capisquadra hanno avuto un ottimo profitto presso ogni Centuria, presso ogni Manipolo, con vantaggio culturale e arricchimento di nozioni utilissime in ogni campo.

I corsi di coltura fascista, hanno nutrito lo spirito delle piccole Camicie nere che del Fascismo vanno assumendo una comprensione che delle volte sorprende anche i camerati dai calzoni lunghi. In essi si è instillato lo stile fascista, quello stile che fa compiere ad essi delle generose azioni.

In ogni località, i reparti inquadrati e con aria marziale parteciparono ad ogni cerimonia anche alle più modeste, distinguendosi per disciplina, per portamento, per entusiasmo.

I balilla moschettieri a Gemona, hanno fatto nel dicembre scorso la settimana del «Balilla moschettiere» con una serie di esercitazioni, di esercizi ginnico - sportivi, di conferenze, lezioni e di beneficenza che hanno appassionato vivamente la cittadinanza tutta, la quale ha accolto nelle sue case per una giornata a pranzo i balilla moschettieri, beneficando oltre un centinaio di organizzati.

Una sorpresa hanno avuto i balilla moschettieri nella estate scorsa, alle falde del monte Chiampon il campeggio con tende, che mise alla prova i piccoli camerati i quali hanno sorpreso tutti per ingegnosità, per rinunzia alle comodità della casa, per spirito militaresco, per volontà e capacità non comuni.

Il campo alpino è durato quaranta giorni ed è stato chiuso alla presenza delle autorità locali e, fra il plauso delle gerarchie provinciali.

MOTIVI

UN GIORNALE

Sì, di giornali ce ne sono tanti. Anche per ragazzi. E ve ne sono di tutte le specie: con illustrazioni e senza illustrazioni, di lettura amena ed istruttivi, di avventure e di sport, a sfondo poliziesco e a sfondo educativo, belli e brutti, buoni e cattivi.

Ce ne sono tanti, e forse troppi. Ma ce n'è uno, mio piccolo Balilla, che vale molto di più di tanti suoi confratelli, e che tu devi conoscere ed amare.

E' il tuo giornale, fatto apposta per te, creato con amorosa cura per i giovani dell'Italia nuova, perfezionato attraverso una lunga e paziente ricerca di tutto ciò che è bello e buono, di tutto ciò che eleva e migliora la mente ed il cuore.

Ed è un giornale nuovo, ossia moderno. Moderno nella sua veste tipografica, ma sopratutto nello spirito, nel contenuto, nella sostanza delle sue pagine, percose tutte da un soffio di nuova poesia, di quella sana e maschia poesia che erompe oggi spontanea dalla giovinezza dei nostri ragazzi, temprati a un regime di vita che non è certo quello di pochi anni or sono.

Oggi per il ragazzo italiano moderno, per il Balilla, che veste una divisa, che possiede una tessera, che fin dai suoi primi anni è stato allevato in un'atmosfera satura di patriottismo, nel quotidiano contatto con la realtà della vita della Nazione, nella partecipazione immediata alle più belle e sante manifestazioni della Patria, oggi per il ragazzo italiano moderno, per la sua educazione, per la sua cultura, per la sua mente, per il suo cuore, vi è un giornale che è stato creato apposta ed esclusivamente per lui.

Ma non per lui ragazzo, ma per lui Balilla. Per lui piccolo soldato in Camicia Nera, per lui che non ha mancato all'attesa, e che ha compreso che oggi — nella Patria rinnovata e consapevole — c'è un dovere dal quale non è possibile esimersi senza che un'ombra non venga ad offuscare la coscienza di chi voglia crescere un buon cittadino, un italiano perfetto.

Sì, Balilla, anche per te c'è il tuo giornale. Acquistalo, leggilo, e te ne troverai contento.

Il suo nome è il tuo stesso nome. Il nome magnifico di tutti i figli d'Italia: «Il Balilla».

Mol

Il rapporto dei Presidenti comunali

convocato per domenica alla Casa del Balilla

Domenica 25 corrente, avrà luogo alla Casa del Balilla — Via Girardini — il rapporto provinciale dei Presidenti dei Comitati comunali e dei Comandanti di Legione Giovanile. Data l'importanza degli argomenti che verranno trattati (nuovo inquadramento delle Organizzazioni Giovanili, direttive sull'attività da svolgere nell'anno XIII, ecc.) è indispensabile la presenza dei dirigenti.

I lavori del Convegno avranno inizio alle ore 10. E' prescritta la divisa di Ufficiale della Milizia o del P.N.F.

In caso di assenza per forza maggiore (malattia) dovrà intervenire al rapporto il Segretario del Cimitato o l'aiutante maggiore.

ATTIVITA' CULTURALE

Cinque doposcuola per i Balilla

L'istituzione dei Doposcuola dell'Opera Balilla sarà anche quest'anno realizzata, fra pochi giorni, secondo gli intendimenti della Presidenza Provinciale, la quale, visti gli ottimi risultati dell'anno decorso, ha opportunamente deciso di anticiparne l'apertura, fissandola per la prima decade di dicembre.

L'attività che l'Opera Balilla e la Scuola esplicano costantemente per un ideale comune di formazione dei giovani, prodigandosi e integrandosi a vicenda nella soluzione di problemi educativi, morali e culturali, fa sì che queste due grandi istituzioni camminino sempre più unite, animate da uno spirito di collaborazione reciproca, dal quale non potremo attendere, in definitiva, che risultati profondamente utili e sicuramente adeguati agli sforzi comuni. Ed è appunto perseguendo tali scopi che il Comitato provinciale ha deciso quest'anno, in collaborazione con le Direzioni didattiche, di inaugurare al più presto i Doposcuola della nostra città.

* *

Sono pertanto aperte le iscrizioni presso le scuole elementari «Vittorio Emanuele III», «Dante Alighieri» e «Pietro Zorutti», dove i balilla, frequentanti quegli stabilimenti scolastici, potranno inoltrare domanda scritta ai rispettivi insegnanti fino a tutto il 3 dicembre p. v.

Mentre il Doposcuola sarà gratuito per i sussidiati, tutti gli altri alunni dovranno versare una tenuissima quota mensile di frequenza che andrà a parziale sovvenzione delle non indifferenti spese che l'Opera Balilla dovrà sostenere per il funzionamento della bella e utilissima istituzione.

Due Doposcuola verranno quindi aperti nello stabilimento Vittorio Emanuele III, due nello stabilimento Dante Alighieri ed uno nella scuola Pietro Zorutti.

Per ora ad essi potranno iscriversi i soli alunni maschi delle classi quarte e quinte, mentre quanto prima l'Ufficio Piccole e Giovani italiane, provvederà pure alla istituzione dei Doposcuola femminili.

Probabilmente quest'anno tre Doposcuola saranno inaugurati anche nelle frazioni di Paderno, S. Osvaldo e Cormor.

Nei cinematografi:

Tre magnifici spettacoli e una folla di 2.000 organizzati

Imponente è stato il concorso dei nostri organizzati alle tre prime rappresentazioni cinematografiche educative svoltesi domenica scorsa nei cinematografi Eden, Impero e Cecchini.

Oltre duemila ragazzi, fra Balilla, Moschettieri, Marinaretti, Piccole e Giovani Italiane, hanno infatti assistito agli interessantissimi spettacoli che l'Ufficio Cultura aveva messo in programma per la giornata inaugurativa dell'attività cinematografica dell'anno XIII.

Crediamo di non aver mai veduto i nostri cinematografi così letteralmente stipati da una moltitudine di giovinetti e di giovinette, ed è doveroso rilevare lo spettacolo di composta disciplina che gli organizzati tutti hanno offerto alla ammirazione dei loro istruttori che tanto lodevolmente disimpegnano l'opera di sorveglianza.

Le produzioni che sono offerte in visione ai fanciulli sono state tutte scrupolosamente vagliate, e ogni pellicola è bella, sana, istruttiva e dilettevole.

Domenica scorsa il «Krassin» — stupendo documentario della gloriosa se pur sfortunata impresa polare Nobile — ha avvinto l'attenzione delle Piccole Italiane che gremivano il cinema Eden, offrendo loro un susseguirsi di leggendarie vicende sopportate con stoica resistenza dagli intrepidi esploratori del polo.

Dalla partenza dell' aeronave «Italia», alle disperate ricerche delle spedizioni di soccorso; dal lavoro tenace e ciclopico della nave rompighiaccio «Krassin», al ritorno commovente dei superstiti; tutta una impressionante teoria di episodi di ardimento, di sacrificio e di suprema dedizione all'impresa audacissima, è passata sotto gli occhi ammirati delle giovani spettatrici.

Non meno belli gli spettacoli dell'Impero e del Cecchini, dove due fra le più famose pagine della storia moderna hanno entusiasmato una vera folla di Marinaretti, di Moschettieri e di Balilla.

All' Impero, «Il trionfo della Prima Rossa» ha magistralmente tratteggiato, in uno scenario di tumultuose vicende, gli sforzi reazionari di coloro che avevano finalmente compresa la necessità di abbattere la ribalda autorità di Robespierre, e di ridare alla Francia, martoriata dal Terrore, un governo di umanità e di giustizia.

Al Cecchini, «Waterloo» ha una volta di più allettato la fantasia dei più giovani con la fedele descrizione del famoso periodo storico culminante nella ancor più famosa disfatta di Napoleone.

Tutti e tre gli spettacoli sono stati accolti quindi con soddisfazione dai piccoli spettatori, e lo entusiasmo è regnato schietto, se pur disciplinato, in tutti e tre i cinematografi.

Nei quali ci ripromettiamo di continuare l'attività così bene iniziata e di offrire, nelle venture settimane, una sempre migliore e più interessante produzione.

* * *

Domenica 25 c. m. saranno proiettati:

All'Eden: «Waterloo» - Notiziario - Luce (Piccole e Giovani italiane).

All'Impero: «Kohen e Kohan aviatori» - Notiziario - Luce (Moschettieri e Marinaretti).

Resta sospeso lo spettacolo per Balilla al Cecchini essendo impegnato quel cinematografo per la proiezione di un film di propaganda per la protezione antiaerea, riservato alla cittadinanza.

* * *

Anche in Provincia l'attività si svolge regolarmente e intensa.

Vennero inviate pellicole a Montereale Cellina, Roveredo in Piano, Cordenons, San Daniele, Tarcento, Fanna, Buia, S. Quirino, Latisana, Valvasone, Cividale e Palmanova.

Assistenza religiosa

Messa domenicale per le Piccole e Giovani italiane

La Presidenza Provinciale dell'O. N. Balilla per l'alto principio che deve legare il sentimento di Fede e di Patria, si è interessata al fine di ottenere, espressamente per le Piccole e Giovani italiane di Udine, la celebrazione di una Messa.

Pertanto, cominciando da Domenica prossima, le organizzate, inquadrate ed accompagnate dalle loro dirigenti, potranno assistere, prima dell'inizio delle attività ricreative della festa, alla funzione religiosa che, per gentile particolare concessione del molto Rev. Par-roco del Duomo, sarà celebrata alle ore 9,15 nella Chiesa della Purità.

Brevetti

di capisquadra

Moschettieri e Marinaretti

I sottonotati Balilla Moschettieri e Marinaretti sono invitati a presentarsi nella Casa del Balilla - Ufficio ginnico sportivo - alle ore 17 in un giorno della corrente settimana per ritiro brevetto capo squadra.

Virgilio Pietro, Traini Vittorino, Stella Nicolino, Verettoni Duilio, Stringher Gabriele, Virgilio Luigi, Pittini Giovanni, Tallone Walter, Pizzamiglio Adelchi, Poli Aldo, Poli Renato, Romano Pietro, Santuzzi, Battista, Schiesaro Osvaldo, Nicoloso Giulio, Orchialini Angelo, Peretoni Duilio, Pesavento Paolo, Picchetti Mario, Piotti Mario, Maiero Bruno, Martinis Aldo, Marzona Bruno, Michelani Lamberto, Nardi Altero, Bulfoni Carlo, Cattaruzzi Franco, Centazzo Luciano, Chiavola Emanuele, Chiumarulo Vittorio, Beltrame Mario, Bertossi Bruno, Bragantini Nerco, Preve Achille, Auri Lucio, Baldussi Adolfo, Bortolussi Fabiano, Battigelli Sergio, Di Bello Franco, Del Fabbro Luigi, De Savorgnani Augusto, De Nardo Neri, Dal Prato Francesco, Da Col Angelo, Cuttini Ugo, Traine Vittorio, Cossutti Bruno, Comnotto Volturno, Cicogna Aldo, Allattere Giovanni, Di Giusto Atino, Francescani Manlio, Gamba Mario, Gerussi Bruno, Gri Ugo La Raia Sergio, Francescato Galdino, Floretti Agostino, Ferri Ercole, Zecchini Alberto, Zennaro Nevio, Dolce Luciano, Ellero Pier Luigi, Faleschini Luigi, Ferroni Enrico, Ferrari Gaetano, Vittori Sergio, Vittori Giorgio.

Per «Il Balilla»

Una circolare di S. E. Ercole

Si raccomanda ai Presidenti comunali della Provincia la massima diffusione del giornale a colori «Il Balilla» edito, come è noto, dalla Presidenza Centrale.

Il giornale, redatto in una veste tipografica modernissima, pubblica scritti di collaboratori fascisti e riporta settimanalmente fotografie e notizie riguardanti l'attività svolta dall'Opera Balilla.

Tutti i Comandanti di Legione Balilla e le fiduciarie delle Piccole Italiane devono collaborare in modo da svolgere quella propaganda necessaria perchè il simpatico giornalino entri in tutte le famiglie dei nostri organizzati.

All'uopo è bene riportare la circolare che S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale ha diretta a tutte le autorità scolastiche del Regno per ciò che riguarda la propaganda al «Balilla».

«E' già a conoscenza delle SS. LL. che l'Opera Balilla, pubblica il settimanale illustrato «Il Balilla».

La pubblicazione fatta con mezzi tecnici modernissimi, improntata a uno schietto spirito fascista, offre ai ragazzi una lettura, varia dilettevole, istruttiva.

Richiamo quindi l'attenzione delle SS. LL. sulla utilità della diffusione di detto giornale, che differisce dagli altri settimanali redatti ancora in base a principi pedagogici ormai superati.

Sicuro del nobile fine che si propone il giornale, organo della Presidenza Centrale dell'Opera Balilla, desidero che le SS. LL. svolgono e facciano svolgere dalle dipendenti autorità scolastiche, la più vasta opera di propaganda per la diffusione, sì che in ogni Scuola non abbia a mancare al Maestro questo pregevole ausilio per la sua quotidiana opera educativa.

Le SS. LL. mi riferiranno sul lavoro di propaganda che al riguardo sarà svolto da tutte le autorità scolastiche della Regione».

FUCINA DI DONNE ITALIANE

L'INTENSA ATTIVITA' A PORDENONE DELLE FALANGI FEMMINILI DELL'OPERA BALILLA

Piccole italiane

Veramente intensa è l'attività svolta a Pordenone in seno ai reparti femminili dell'Opera Balilla nell'anno XII.

Nei mesi di ottobre e novembre le prime iscrizioni delle Piccole Italiane assommarono a qualche centinaia e subito il lavoro incominciò con la divisione delle organizzate nelle diverse Centurie del capoluogo e nelle frazioni.

Scarseggiarono le dirigenti, ma la sede di Torre potè avere la capo centuria e così pure Rorai; invece mancavano di essa le Piccole di Vallenoncello e Borgomeduna dove la dirigente fu sostituita dalla fiduciaria. Per non creare confusioni in seguito si provvide alla divisione delle centurie in manipoli e squadre e le Piccole italiane, disciplinate ed entusiaste, parteciparono ai cortei per l'anniversario della Marcia su Roma e la Commemorazione della Vittoria e furono presenti a tutte le cerimonie, patriottiche e scolastiche e ciò dopo chiara illustrazione delle più importanti vicende storiche, traendone profitto per la educazione patriottica.

In dicembre cominciarono le riunioni settimanali e ogni domenica, nell'ampio cortile della Scuola urbana, tutte le organizzate, sotto la guida dell'insegnante di Educazione fisica, eseguirono esercizi di ginnastica accompagnati da canti ritmici, opportunamente scelti, per allietare le bimbe mentre si esercitavano per imparare facili esercizi a corpo libero, marcie e giochi.

La settimana del Balilla

Croci al merito

La settimana del Balilla, si chiuse brillantemente con la consegna delle Croci al Merito alle Piccole italiane meritevoli, il discorso del Presidente del Comitato locale O.N.B. alla presenza di numeroso pubblico e il pranzo offerto dalle organizzate di condizione agiata alle compagne povere.

La propaganda svolta a tale scopo durante la settimana, fu tale, che le richieste per avere una ospite, superarono di molto il numero delle Piccole italiane indigenti e parecchie generose famiglie non poterono avere la commensale come avevano chiesto.

In quei giorni, e ne nacque ottima abitudine continuata poi sempre, le bimbe ricche portarono doni in merce e in denaro alle compagne povere e la gara per dimostrarsi generose e gentili, riuscì commovente dando dei risultati incalcolabili per l'educazione morale delle nostre bimbe.

Nel mese di gennaio non potendo riunire le Piccole italiane per mancanza di locali adatti, nelle giornate di sole, sono state fatte delle passeggiate nelle frazioni.

Befana fascista

Recite - Saggio ginnico

In occasione della Befana fascista, dalle Piccole italiane, nel massimo teatro cittadino, fu recitato un dramma di occasione, applauditissimo dal pubblico accorso, simboleggiante: «La bonifica, la Maternità, Sabaudia».

Nella seconda quindicina di febbraio, cominciarono le esercitazioni in palestra. Sotto la guida dell'insegnante di ginnastica, anche le altre capo centuria iniziarono lo stesso lavoro nelle frazioni e non badando a sacrifici, cominciarono a svolgere il loro compito intrattenendo le organizzate anche in conversazioni e giochi e avviando il lavoro più delicato e necessario dell'educazione patriottico-morale, secondo le disposizioni emanate in proposito.

Furono inoltre preparate 29 capo squadra per poter con esse completare i quadri delle organizzate secondo gli ordini ricevuti.

Il lavoro intenso per la preparazione al saggio del 24 maggio da parte delle dirigenti e delle organizzate, richiese sacrifici non lievi e il risultato finale fu brillante. Le Piccole italiane alle gare per gli esercizi dell'anno XII e per vari esercizi a corpo libero e giuochi ottennero ambiti premi: coppe, medaglie d'argento, vermeille, palme di quercia ed alloro.

Il vivo compiacimento delle autorità presenti alle gare, gli applausi del numeroso pubblico accorso e l'entusiasmo delle Piccole organizzate per il felice risultato, coronarono lo sforzo compiuto con alacrità e sincera fede da parte delle dirigenti. Le Piccole italiane presenti al saggio erano 400, tutte in perfetta divisa poichè da parte del Comitato Comunale O.N.B. era stata messa a disposizione la tela necessaria per circa cento divise, per la confezione delle quali provvide la fiduciaria.

Nel mese di giugno il lavoro scolastico lasciò poco tempo libero alle Piccole italiane per poter continuare con profitto le riunioni, pure fu trattato l'interessantissimo argomento delle Colonie dell'O. N. B. alle quali molte desideravano essere inviate per godere un po' di sole e un po' di gioia.

Ben 243 organizzate sono state accolte alla Colonia «Principe di Piemonte» di Pordenone, e circa un centinaio nelle Colonie Marine e Montane. Una percentuale altissima, se si tien conto del numero delle Piccole italiane, tesserate che è di circa novecento.

Giovani italiane

Fin dall'inizio dell'anno XII le Giovani italiane si dimostrarono assidue e volonterose e diedero prova di attaccamento alla organizzazione e affetto verso le dirigenti. Delle 33 iscritte non frequentanti la scuola, ben poche si trovarono in condizioni agiate e per tutte le altre, si dovette provvedere a dare loro lavoro negli opifici cittadini e avviarle quindi ad una vita laboriosa ed onesta. Le altre, frequentanti Istituti medi cittadini erano tutte elementi disciplinati fattivi ed entusiasti e risposero a pieno quando furono chiamate a svolgere qualsiasi attività.

Grazie allo zelo della gentile professoressa Lenna, fu istituito un corso di economia domestica e alle Giovani italiane si unirono le organizzate di Porcia per desiderio espresso da quella fiduciaria. Il corso ebbe esito felice, ma non potè essere svolto che nei la parte teorica sempre per la nota deficienza dei locali.

Per la preparazione delle graduate capo squadra e capo manipolo fu pure istituito un corso per la durata di circa due mesi e pure a questo sempre per interessamento di quella fiduciaria vi parteciparono le Giovani italiane di Porcia.

Collaborazione

Le Giovani italiane che si presentarono agli esami, ebbero risultati lusinghieri ed il Comitato cercherà di alimentare in esse la Fede fascista perchè l'attaccamento alla organizzazione si dimostri costante in un prossimo avvenire quando saranno chiamate a svolgere la loro attività come dirigenti. Durante i mesi di ottobre e novembre le Giovani italiane parteciparono a tutte le manifestazioni patriottiche. Sono state fatte delle passeggiate nei dintorni e una gita a Cordenons, ivi accolte benevolmente da quel Comitato. Nel mese di dicembre, ricorrendo la festa del Balilla, furono encomiabili per lo slancio generoso con cui si prodigarono a beneficio delle Piccole italiane indigenti, offrendo cordiale ospitalità nelle loro case e regalando indumenti e denaro.

Al saggio ginnico sportivo tutte parteciparono distinguendosi per l'esecuzione degli esercizi e per l'ottima disciplina.

* * *

La fede che ha sorretto in questo lavoro tenace ed alacre, la Fiduciaria del Comitato di Pordenone è un buon esempio alle organizzate ed a tutti coloro che dell'Opera Balilla hanno fatto una seconda famiglia. Non mancheranno certo le soddisfazioni per coronare giustamente lo spirito di sacrificio della dirigente femminile di Pordenone; in primo luogo la Casa del Balilla che darà modo alle organizzate di trovare una degna sede per lo svolgimento completo delle loro attività.

NOTIZIARIO PROVINCIALE

A Palmanova - Nella ricorrenza dell'annuale della Marcia su Roma è stato distribuito un pranzo a circa 200 organizzati poveri. Nel giorno della Vittoria sono stati distribuiti zoccoli e calze a cento Balilla e Piccole Italiane indigenti. Nella stessa ricorrenza è stato provveduto alla distribuzione delle divise a tutti gli organizzati che ne erano sprovvisti, per un totale di 150.

A Bordano, durante il mese di ottobre sono state tenute due adunate per istruzione. Tutti gli organizzati hanno partecipato alle cerimonie dell'anniversario della Marcia su Roma e della Vittoria. L'8 novembre è stata proiettata per gli organizzati la pellicola «Cristus».

A Tarcento, è stato tenuto un rapporto a tutti i dirigenti per tracciare le attività per l'anno XIII. Gli organizzati parteciparono alle cerimonie celebrative del 28 ottobre e del 4 novembre facendo anche la guardia d'onore al Monumento ai Caduti. Il 5 novembre si sono iniziati gli spettacoli cinematografici gratuiti ed il 6 hanno ripreso le visite sanitarie agli organizzati per la compilazione delle cartelle biotipologiche.

A Malborghetto - *Valbruna*, sono stati proiettati due films. Tutti gli organizzati hanno partecipato alle cerimonie del 28 ottobre e 4 novembre.

400

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

La intensa attività del Fascio e delle organizzazioni fasciste

L'altra sera alle ore 21 si è svolta alla Casa del Fascio la seduta del Direttorio alla quale hanno preso parte anche i Capi Settore di Torre, Borgomeduna, Vallenoncello e Roraigrande, già da tempo nominati.

Il Segretario del Fascio ha aperto la seduta rivolgendo un saluto di benvenuto ai camerati suddetti. Coll'occasione ha comunicato che per disposizioni superiori la città di Pordenone dovrà essere divisa oltre che in Settori, in borgate e contrade a capo delle quali saranno chiamati a rappresentarle dei provati fascisti, di cui si attende la nomina dalla superiore Federazione. Ha da'o relazione dell'esito delle manifestazioni del 27 e 28 ottobre in merito alla raccolta per l'assistenza invernale, ed ha tracciato le direttive da seguire circa lo svolgimento dell'assistenza, calcolando di poter iniziare, assieme alla refezione scolastica, ai primi del venturo mese. Il sistema d'assistenza sarà questo anno modificato nel senso che, invece della distribuzione del rancio del popolo, sarà provveduto alla consegna dei generi in natura.

Passando poi alle varie organizzazioni del Regime il Segretario del Fascio ha fatto notare come il Dopolavoro comunale abbia assunto quest'anno un'importanza notevole, specialmente colla costituzione dei Gruppi aziendali che formeranno una forza di circa quattromila iscritti. L'organizzazione intanto procede alacremente e sono già stati costituiti varii rettorati (calcio, ciclismo, atletica leggera, cultura, filodrammatica, musica e canto, escursionismo e boccIofila) affidati a persone competenti e che danno sicuro affidamento di svolgere tutta intera la loro opera.

Nei riguardi del Fascio Giovanile di Combattimento, le cui schiere si sono in quest' ultimo tempo ingrossate, ha annunciato un intenso programma ginnico-sportivo, e culturale. Per quest' ultimo il Fiduciario del N.U.F. presente alla riunione ha assicurato la collaborazione del Nucleo stesso.

Passato sull'argomento dell'Opera Balilla il Segretario del Fascio ha rilevato con piacere che la Casa del Balilla finalmente sta sorgendo in Pordenone. Maggior incremento potrà quindi essere dato a queste organizzazioni maschili, testè deliberato. L'inaugurazione della Casa del Balilla si presume potrà avvenire il 28 ottobre 1935.

Il Segretario Amministrativo ha dato relazione della situazione finanziaria del Fascio, riferentesi al cessato anno XII, relazione questa che è stata approvata.

Dopo la discussione di altri problemi interni del Fascio la seduta viene tolta.

Per l'adunata degli alpini

Ferve alacre il lavoro della Sezione pordenonese dell'A.N.A. e dei vari gruppi dipendenti per organizzare la grande adunata degli alpini del Friuli e del Veneto che com'è noto avrà luogo il 16 dicembre alla presenza di Alte Gerarchie. Pordenone dal canto suo si appresta a degnamente ricevere le eroiche fiamme verdi.

Raduno degli artiglieri

La Sottosezione degli Artiglieri invita i soci ed i non soci alla riunione indetta per le ore 9 di domenica mattina presso la sede sociale. Saranno date importanti comunicazioni di indole sociale.

Tesseramento universitari

Il fiduciario del N.U.F. comunica:

E' aperto il tesseramento per l'anno XIII. Tutti gli Universitari sono comandati di ritirare e compilare i moduli informativi personali e le domande d'iscrizione.

La sede è aperta tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle ore 18 alle ore 18.30.

A. C. Pordenone - Valdagno

Gli undici ragazzi dell' A. C. Pordenone-Dopolavoro domenica prossima andranno in trasferta a Valdagno per combattere contro quella sfortunata, ma valorosa compagine una indubbiamente bella e probabilmente vittoriosa partita. Il Valdagno, che domenica ha saputo tenere in scacco la giovane, ma vigorosa e volitiva squadra del Palmanova, riuscendo a far pendere paurosamente dalla propria parte la bilancia della vittoria sia pure per il solo primo tempo, è una squadra che può essere pericolosa, specialmente sul proprio campo. Gli uomini di Heczka, che partiranno domenica in una più felice formazione che non quella di domenica scorsa, dovranno dunque guardarsi dai tranelli del gioco del calcio che è lo sport più infido che ci sia per quel che si attiene alle previsioni. Speriamo comunque di salutare i nero-verdi di ritorno con i due preziosi punti che la nostra squadra si merita.

CAVASSO NUOVO

Ente opere assistenziali

Il segretario del Fascio di combattimento avverte tutti coloro che hanno prenotato l'oferta al comitato Ente Opere Assistenziali, che nei giorni della settimana fra il 25 novembre e il 2 dicembre, egli ha disposto per il ritiro dei generi alimentari o degli oggetti prenotati, che verrà effettuato da appositi incaricati. Raccomanda vivamente agli oblatori, per economia di tempo, di tenere preparata la roba da consegnare.

Nel Fascio

Chi avesse desiderio di ritirare la tessera per l'anno XIII lo può fare versando al segretario amministrativo del Fascio, camerata Luigi Petrucco Toffoli, il relativo importo. Si rammenta a chi non avesse ancora pagato tutti i contributi mensili per l'anno XII di sistemare la propria posizione, per non incorrere per morosità nella decadenza.

MANIAGO

Tesseramento universitari

Il fiduciario del N.U.F. di Pordenone comunica che è aperto il tesseramento per l'anno XIII. Tutti gli universitari sono comandati di ritirare e compilare i moduli informativi personali e le domande d'iscrizione. La sede è aperta tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle ore 18 alle ore 18.30.

RAGOGNA

Nuovo ufficiale sanitario

Il nostro medico dott. Battistig ha ottenuto un congedo temporaneo per poter frequentare, presso l'Università di Bologna, un corso di pediatria.

A sostituirlo è già giunto da Paularo il dottor Mario Gentilli.

BASILIANO

L'inaugurazione del gagliardetto degli artiglieri in congedo

Domenica 25 corr. si svolgerà la cerimonia inaugurale e la benedizione del gagliardetto della sottosezione del Comune di Basiliano. Hanno già dato l'adesione tutte le associazioni di artiglieri dei Comuni vicini e le altre associazioni d'arma. Oratore ufficiale sarà il co. Giovanni Groppiero di Udine. Da Udine verranno il delegato regionale cap. Sarti ed il tesoriere Del Negro, ed una carovana di artiglieri. Madrina del gagliardetto sarà la distinta signorina Giuseppina Dall'Angela, Segretaria del Fascio femminile di Basiliano.

Ecco il programma della cerimonia:

Ore 13,40: ammassamento sul piazzale delle scuole.

Ore 13,50: formazione del corteo per recarsi al monumento dei Caduti a deporre una corona di alloro.

Ore 14: benedizione del gagliardetto e discorsi.

Ore 15: bicchierata cameratesca offerta dai basilianesi.

Ore 15,30: libertà con bombardamento.

In caso di cattivo tempo l'inaugurazione sarà rimandata alla domenica successiva.

Opere assistenziali

La raccolta delle offerte per l'E. O. A. del Comune procede alacre in questi giorni mercè il fattivo intervento del Podestà, in ogni frazione del Comune. Si avverte la frazione di Basiliano che la raccolta nel paese sarà fatta oggi 23 corrente alle ore 9 di mattina.

GEMONA

Seduta del Comitato Balilla

Alla presenza di tutti i consiglieri, il presidente del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla, ha presieduto la seduta, per l'esame e l'approvazione dei bilanci preventivi per l'anno XIII.

Dopo la lettura dei verbali della precedente seduta, di somma importanza, per diversi problemi risolti dal Comitato, il Segretario ha esposto i bilanci sia del Comitato che del Patronato scolastico ed ha dato ogni schiarimento sull'impostamento. Entrambi i bilanci sono stati approvati.

Il Presidente ha ringraziato gli intervenuti della loro collaborazione, auspicando sempre maggiori progressi alla importante Istituzione, colonna basilare del Regime.

Recita filodrammatica

La filodrammatica «Ellero» sempre in lavoro per maggiori affermazioni, ha saputo eccellere nella sua interpretazione della commedia «Sotto il nembo», accreditando si un buon giudizio della giuria e riscuotendo molti applausi dalla folla intervenuta.

Presenziava alla recita con lo Arciprete anche il Segretario del Fascio, unitamente ad altre autorità.

Il Balilla della Lupa

Il figlio del camerata Guido Serafini ha pagato la tesserina dell'O. N. B. ad un Balilla della Lupa appartenente a famiglia povera.

Bravo! piccolo camerata.

A Maniaglia

L'annuale sagra di Maniaglia è stata molto animata. Numerosi fedeli hanno partecipato alla Messa in devoto pellegrinaggio.

La giornata splendida ha dato alla borgata un ridente aspetto autunnale.

Velocipedi trafugati

Matilde Picco e Antonio Calaone hanno lasciato le loro biciclette esposte sulla strada. Ne approfittarono degli specialisti in materia che se le presero entrambi.

Tenere la destra

Antonio Crindel correva in bicicletta sulla sinistra della strada. E' stato fermato dai vigili e messo in contravvenzione. Per chi non lo sapesse, bisogna tenere la destra della strada.

Pollaio svaligiato

Ignoti hanno aperto nottetempo il pollaio di Gio Batta Pascolo e gli hanno portato via otto polli e dieci conigli. Il danno si aggira sulle ottanta lire.

In Pretura

Pretore: dott. Longo - P. M. dottor Simonetti - Canc. M. Bombi. Udienza del 21 novembre XIII.

Investimento automobilistico. — Attilio Menegon fu Pasquale di Ermenonzo imputato di lesioni colpose in danno di Gioacchino Zoffo di Gioacchino, guarite in giorni 30, e della contravvenzione per essersi dato alla fuga dopo l'investimento, è stato condannato alla reclusione di mesi uno, al pagamento delle spese processuali e quelle di C. di P. C. in lire 100 e danni. Pena condonata in seguito a indulto. Assolto della contravvenzione per non aver commesso il fatto.

Bancarotta semplice. — Antonio Piccolo fu Alessandro, esercente da Buia, imputato di bancarotta semplice e con l'aggravante della recidiva è condannato a mesi sette di reclusione. Pena condonata.

Per un ferimento. — Pietro Cucchiaro di Valentino da Gemona, imputato di lesioni personali in danno di Contessi Giuseppe di Giacomo da Gemona, lesioni giudicate guaribili in giorni venti. Viene condannato a mesi due di reclusione ed alle spese. Condonata la pena e concessa la non iscrizione della condanna.

Uccellagione abusiva. — Ernesto Tofoletto di Giovanni da Trasaghis, imputato di contravvenzione al T. U. leggi sulla caccia per uccellagione abusiva. Per tale fatto è condannato all'ammenda di lire 200 e lire 100 oltre alle spese. Ordina la sospensione della pena e la non iscrizione della condanna.

— Gio. Batta Federico fu Marco, da Gemona imputato di contravvenzione al T. U. leggi sulla caccia per uccellagione abusiva è condannato alla pena complessiva di lire 2400 con le spese.

— Biagio Forgiarini di Pietro da Gemona, imputato di contravvenzione al T. U. leggi sulla caccia per uccellazione abusiva e come tale è condannato alla pena dell'ammenda in lire 200 e lire 100. Ordina la sospensione della pena e la non iscrizione della condanna.

— Davide Bertossi di Emilio, da Gemona, imputato di contravvenzione per porto abusivo d'armi e uccellagione senza licenza è condannato all' ammenda di lire 100 all'arresto di giorni trenta. Ordina la sospensione condizionale della pena e la non iscrizione della condanna.

Cacciatore senza licenza. — Valentino Cucchiaro fu Leonardo da Alesso di Trasaghis, imputato della contravvenzione per caccia senza licenza, con mezzi proibiti e per avere catturato un capriolo femmina, e come tale con l'aggravante della recidiva è condannato alla pena complessiva in lire 1200 oltre le spese.

Contravvenzione forestale. — Giuseppe Stefanutti fu Giuseppe, imputato di contravvenzione forestale e di furto è stato condannato con l'aggravante della recidiva, a giorni venti ed alla multa di lire 400.

BUIA

La morte di Pietro Magistris

(*rit.*). - Si è spento domenica notte il sig. Pietro Magistris, confortato dai sacri carismi e conservando fino all'ultimo istante lucidità di mente quasi giovanile.

Con Pietro Magistris scompare una tipica figura di carattere adamantino di vecchio stampo. Primogenito dei coniugi Pietro Magistris maestro nella trattura della seta da Valmadrera, e di Teresa Barnaba da Buia, nacque in via Grazzano a Udine l'8 giugno 1856, nel fabbricato che in quel tempo nomavasi «Filanda Rosmini». Fece il suo garzonato lavorando ininterrottamente, per parecchi anni 12-14 ore al giorno, divenne in seguito comproprietario della ditta Muzzatti e Magistris. Coprì per lungo tempo la carica di consigliere comunale di Udine, tenne quella di assessore supplente nella amministrazione Perissini e Pecile, fu consigliere dell'Ospedale Civile. Militò con ardore e passione nel campo politico, fu fervente patriotta e fascista convinto. Dopo la profuganza si stabiliva a Buia, dove trascorreva una vita di studio, curando i suoi fiori e l'orto.

Le estreme onoranze rese ieri alla salma dopo la messa del mattino, riuscirono imponenti. Da molti centri del Friuli e specialmente da Udine convennero molte personalità specialmente del campo commerciale, dove l'estinto seppe farsi apprezzare ed il figlio tuttora ne continua la tradizione. Il popolo di Buia era partecipe con commossa solidarietà. Le autorità, il Fascio e le organizzazioni giovanili erano al completo. Molti gli omaggi florcali. La bara era recata a spalla dai Giovani fascisti. Dopo la assoluzione della salma in Duomo, al ponte sul Cormor il corteo sostò. Parlarono Mons. Arciprete e il Segretario del Fascio cav. Savonitti. La salma proseguì per Udine per essere inumata in quel Camposanto.

Le ultime volontà del defunto furono letteralmente seguite: la sua salma fu vestita della camicia nera, mentre lasciava il territorio del suo paese d'elezione, la Banda suonava «Giovinezza», com'egli aveva precedentemente disposto.

Alla famiglia del camerata scomparso le vive condoglianze nostre.

ARTEGNA

Un coraggioso Balilla salva un uomo in procinto di annegare

L'altro giorno, sul cadere della sera, transitando in bicicletta sul ponte del canale Ledra, sul quale attualmente si stanno eseguendo lavori di sistemazione per l'autostrada Udine-Tarvisio, e sprovvisto, perciò, di parapetto, l'operaio Abramo Zuliani di Magnano in Riviera, perso improvvisamente l'equilibrio, cadeva in malo modo assieme al velocipede nell'acqua, dopo un pauroso salto di cinque metri.

Assistevano all'accaduto alcuni ragazzi che si precipitavano ad avvertire il proprietario di una vicina osteria. Sul luogo era rimasto soltanto il balilla Vittorio Giarda di Giuseppe, di anni tredici, il quale vedendo il caduto dibattersi disperatamente invocando aiuto, senza esitare scese allora nel canale e con grandi sforzi, resistendo alla corrente abbastanza impetuosa in quel punto, riusciva a trarre l'operaio a riva, prima che sopraggiungessero altre persone in suo soccorso.

Segnaliamo l'atto coraggioso del balilla tredicenne quale tangibile esempio di quanto la gioventù fascista, educata sotto l'egida del Littorio, sa compiere con sprezzo del pericolo e con spirito altruistico degno del maggiore elogio.

OSOPPO

Sposi

Il 19 corrente hanno celebrato le loro nozze Eve Cinello e il sergente maggiore del 3.o Artiglieria Alpina (Gruppo «Conegliano») Giancarlo Caturelli. Auguri.

Morto all'estero

Giunge notizia della morte nell'America del Nord, dove da anni risiedeva, dell'osoppano Giacomo Zongaro fu Antonio. Condoglianze ai parenti.

TARCENTO

Corso serale per Piccole e Giovani Italiane

In questi giorni è stato iniziato il corso serale per Piccole e Giovani Italiane non appartenenti alla scuola, il quale da vari anni ha pieno svolgimento con soddisfazione delle famiglie delle nostre organizzate.

In detto corso si insegnano da parte di personale provetto e attaccato alle nostre organizzazioni le seguenti materie: Religione e coltura fascista, economia domestica e puericoltura, taglio, lavoro femminile, sartoria, disegno applicato al lavoro, francese e dattilografia.

Le lezioni si svolgono dalle ore 16 alle ore 18 tutte le sere.

Le iscritte si aggirano sulla cinquantina. Le iscrizioni restano ancora aperte per qualche giorno.

Riunione del Comitato Balilla

Nella sede del Comitato, (Casa del Fascio) si è riunito il Comitato completo per l'approvazione dei bilanci preventivi per 1935 del Patronato scolastico e del Comitato.

Dopo ampie delucidazioni fatte dal Presidente del Comitato, dott. Bonfadini, i bilanci vennero approvati.

Apertura del Cinema

Dopo il periodo di inattività estiva sabato sera saranno riprese nel nostro Cinema Teatro Comunale le proiezioni.

TAIPANA

Opere assistenziali

La raccolta dei generi e del danaro effettuata per la manifestazione del 28 ottobre e giorni seguenti ha dato risultati insperati per chi conosce le condizioni di queste popolazioni. Sta il fatto che la gran maggioranza delle famiglie ha risposto all'appello del Comitato. Danaro raccolto: lire 196; generi raccolti: patate kg. 1400; granoturco kg. 315; fagioli kg. 313.

I generi raccolti andranno in gran maggioranza adibiti alla confezione delle minestre per refezioni scolastiche e ranci del popolo.

NIMIS

Nel Fascio Giovanile

Con recente provvedimento è stato nominato comandante di questo Fascio Giovanile il geom. Francesco Cosati fu Ersilio, ufficiale in congedo, in sostituzione del camerata Umberto Macor che per lungo tempo ha prestato l'opera sua zelante a favore del Fascio stesso.

S. GIOVANNI AL NATISONE

Di chi è?

L'operaio Giovanni Azzano ha rinvenuto ieri in un fosso fiancheggiante la strada provinciale tra Manzano e Dolegnano una ruota di automobile Balilla. — L'Azzano ne avvertì subito i carabinieri e il Municipio.

SPILIMBERGO

Assistenza invernale

Insediamento del Comitato

Il Comitato E. O. A. comunica che da sabato 24 corr. avrà inizio la raccolta delle offerte per l'Assistenza invernale dell'Anno XIII, offerte che possono farsi sia in denaro che in generi diversi.

A rendere più facile la raccolta (che è bene venga fatta nel modo più celere possibile) la zona del Comune è stata divisa in numerosi settori, e per ogni settore, due camerati sono incaricati di raccogliere le offerte. Ma è necessario che non solo questi camerati, particolarmente incaricati, ma tutta la massa dei fascisti si consideri mobilitata e tenuta ad appoggiare con slancio e volontà questa nobilissima iniziativa del Regime.

E' stato anche costituito il Comitato comunale per l'assistenza invernale. Comitato numeroso; ma esso non avrà soltanto il compito di dare un parere sulle domande di assistenza che verranno presentate, perchè a molti dei componenti di esso verranno assegnati speciali incarichi e, tra gli altri, quello di recarsi nelle case dove l'assistenza arriva per vedere come essa operi e per testimoniare che non c'è soltanto un dono materiale che il Fascismo offre, ma c'è anche la fraterna e viva comprensione delle sofferenze altrui.

Si comunica che l'insediamento di detto Comitato avverrà oggi venerdì 23 corr. alle ore 17 presso la Casa del Fascio. A tale riunione sono tenuti ad intervenire anche i camerati incaricati di raccogliere le offerte; e a tale riunione sono stati anche invitati tutti i Parroci delle frazioni. Si rinnova a tutti i camerati l'invito di appoggiare con ardore e con buona e forte volontà l'iniziativa voluta dal Regime.

Nei Sindacati dell'Industria

L'altra mattina, presso l'Ufficio della Delegazione dei Sindacati dei Lavoratori dell'Industria, si sono riuniti gli addetti alle aziende trasporti, sotto la presidenza del camerata Giacomo Pittini, Delegato dell'Unione Provinciale dei Sindacati stessi.

E' stato fatto il particolareggiato esame del trattamento salariale e sono state impartite le disposizioni per l'inquadramento degli organizzati. E' stato poscia nominato il Direttorio di categoria che è risultato così composto: Dante Facca, segretario; Giovanni Canciani fu Vittorio; Angelo Moracutti, Vittorio Battistella, Giovanni David, Ciro Sguardo, membri.

Il Delegato ha infine illustrato i contratti collettivi di lavoro.

Adunata di Avanguardisti

Il Comando della I Coorte Avanguardisti comunica che domenica 25 corrente, riprenderanno le regolari lezioni domenicali. Tutti gli avanguardisti inquadrati presso questo Comando di Coorte dovranno trovarsi alle ore 9.30 precise di detto giorno, presso le Scuole elementari.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Ai fascisti

Si avvertono tutti gli amici vecchi abbonati del «Popolo d'Italia» o sue pubblicazioni che è iniziata la raccolta degli abbonamenti per l'anno 1935.

Anche il calendario fascista anno XIII è pronto. Tutti gli interessati che vorranno dare la loro ambita adesione potranno rivolgersi presso la Casa del Fascio «Arnaldo Mussolini».

L'insediamento del Comitato per le Opere assistenziali

Convocati dal Segretario del Fascio alla Casa «Arnaldo Mussolini», si sono riuniti tutti i dirigenti delle varie organizzazioni per la ricostituzione del Comitato dell'Ente Opere assistenziali nell'approssimarsi della stagione invernale.

L'on. Fancello, dopo una premessa sui criteri con i quali va tenuta in considerazione questa iniziativa di primo ordine del Regime in favore del popolo più bisognoso, ha letto la relazione finanziaria dell'anno scorso e fatto il preventivo per il fabbisogno della nuova gestione.

E' stato tracciato ed approvato il programma che sarà svolto con la solita amorevole cura dal Comitato esecutivo.

In casa Rota

A coronamento della magnifica riuscita dei festeggiamenti avvenuti nel «settembre sanvitese», i quali, com'è noto si sono svolti sotto l'alto patronato della co. May Rota in pro delle Opere Assistenziali, in casa Rota si è svolto ieri un ricevimento, con la partecipazione di tutto il Comitato e delle autorità, con a capo il Podestà.

Onorificenza

Il Podestà e Segretario del Fascio ha rimesso, l'altro giorno, le insegne di cavaliere della Corona d'Italia al rev.mo don Ettore Valoppi parroco di Carbona. Rallegramenti.

Decesso

Siamo informati del decesso, avvenuto per grave malattia all'Ospedale di Treviso, del concittadino Antonio Venturino di anni 60, che ivi si era recato da pochi giorni per subire un'operazione. La notizia ha destato impressione fra gli amici e conoscenti perchè l'estinto era molto conosciuto e apprezzato.

Cade da una finestra e si ferisce non gravemente

Vittorio Dolcetti di Giuseppe, di anni 15, ieri, nella propria officina in via Altan, cadeva da una finestra. Nella caduta ha riportato la frattura del radio carpice destro. E' stato medicato al nostro Ospedale e giudicato guaribile in 25 giorni.

Ragazzi che tagliano gelsi

Siamo informati che l'altro giorno alcuni ragazzi si sono recati in un campo di proprietà di Luigi Brusin di S. Vito al Tagliamento, e vi hanno tagliato varii alberi di gelso. Il fatto è stato denunciato alle autorità.

REMANZACCO

Furti di biciclette

Solo ora veniamo a conoscenza di un furto di biciclette perpetrato alcune sere fa, e di cui è rimasto vittima Quinto Feruglio da Remanzacco.

Il Feruglio, sostando nell'esercizio di Guido Moreale in piazza della Chiesa, aveva lasciato momentaneamente incustodita la propria bicicletta fuori dell'esercizio stesso. Al momento di riprenderla s'accorse che la bicicletta era stata cambiata con altra, però migliore.

Credendo trattarsi di un errore attese qualche giorno il distratto proprietario della macchina, ma visto che non si faceva vivo, credette opportuno recarsi a Udine presso il fabbricante, Ditta Tonizzo, il quale individuò il proprietario della bicicletta per Giuseppe Greatti di Luigi, abitante in viale Venezia.

Al Greatti la macchina era stata rubata e cambiata con altra, ed il ladro l'aveva lasciata poi a Remanzacco, dopo averle tolto la pompa e la fanaleria elettrica, portandosi seco la bicicletta del Feruglio.

Grazie a quell'ultimo il Greatti potè riavere il suo ciclo.

BUTTRIO

Assemblea scarpona

Il Capo Gruppo della Sezione Alpini di Buttrio ha indetto per domani 24 corrente alle ore 19 nella Casa del Littorio l'assemblea degli iscritti e non iscritti alla sezione stessa per comunicazioni varie inerenti ai festeggiamenti da tenersi in occasione del quarto anno di fondazione del gruppo buttriese scarpone.

Si raccomanda che nessuno abbia a mancare. Ripetesi che sono invitati alla detta riunione anche i non appartenenti alla sezione Alpini locale.

Festa danzante

Domenica 25 c. m. nella sala Lodolo si terrà una festa da ballo. Allieterà la festa l'orchestra S.N. O.F. udinese diretta dal maestro Ermes Feruglio, che tanto successo ottenne domenica scorsa.

TOLMEZZO

Il Comitato dell'Opera Balilla

Con deliberazione 19 nov. corr. il presidente del Comitato Prov. ha nominato i seguenti camerati a membri del Comitato Comunale dell'Opera Balilla:

Cav. avv. Gio Batta Quaglia, Podestà; geom. Angelo Schiavi, C. M. M.V.S.N. e Segretario del Fascio; dott. Cesare Tess, sanitario dell'O. N. B.; signorina Maria Ermilda Candotti, fiduciaria Piccole e Giovani Italiane; prof. Ernesto Franceschini, professore di scuola media; Sardo Marchetti, Ispettore scolastico; rag. Attilio Flor, segretario.

PALMANOVA

L'assemblea dei Fanti

Il nucleo dei Fanti comunica che tutti i fanti in congedo sono invitati a intervenire all'assemblea che si terrà nella sala delle adunanze del Municipio sabato 24 corrente alle ore 20.30, per la relazione morale e finanziaria sulla campagna svoltasi l'11 novembre XIII.

La Legione dei Giovani fascisti

E' stata appresa con vivo compiacimento la costituzione della legione dei Giovani fascisti avente giurisdizione nei mandamenti di Cervignano e Palmanova, al cui comando è stato chiamato il cent. Angelo Zanello.

Per la gita a Treviso

Si invita coloro che volessero partecipare alla gita indetta dall'O. N. Dopolavoro di Palmanova a Treviso domenica 25 corr. a voler inviare la loro adesione con cortese sollecitudine essendo i posti disponibili ridotti a una diecina. Quota di partecipazione L. 13. Partenza dalla sede dell'O. N. D. alle ore 8; ritorno per le ore 20.

AQUILEIA

Un lascito per l'Opera Balilla

Apprendiamo che il compianto Domenico Vignudo (detto Pietro) negli atti di sua ultima volontà ha disposto che i propri eredi, per l'anno 1935, versino all'Opera Nazionale Balilla l'importo corrispondente a dieci tessere da distribuirsi a Balilla poveri. Ha disposto altresì che per gli anni successivi, dal 1936 al 1940, la famiglia versi annualmente al predetto Comitato Balilla, il valore di cinque tessere, da distribuirsi a Balilla poveri.

Tale atto patriottico va segnalato.

Oblazione

Sono versate al locale Comitato Opere Assistenziali, da parte del signor Stabile, lire 20. Il Comitato ringrazia.

Laurea

Apprendiamo che il giovane camerata, Fausto Dibias, si è laureato in giurisprudenza presso la R. Università di Padova. Rallegramenti.

La cresima a Belvedere

Sabato 24 corrente la parrocchia di Belvedere sarà visitata ufficialmente da S. E. il Principe Arcivescovo di Gorizia, mons. Carlo Margotti, che in tale occasione somministrerà la S. Cresima a diversi giovanetti di quella località.

Per le Opere assistenziali

Quest'oggi, sotto la presidenza del Segretario del Fascio, si è riunito il locale Comitato dell'Ente Opere Assistenziali, per trattare circa la assistenza durante l'entrante stagione invernale.

PAVIA DI UDINE

Nel Fascio

L'Ispettore federale amministrativo dott. Aldo Fantini, ha proceduto alla revisione annuale della contabilità del Fascio di Combattimento. Ha riscontrato la perfetta tenuta della gestione ed ha espresso al Segretario del Fascio dott. Sandrini ed al segretario amministrativo Giuseppe Gressani il suo più vivo compiacimento.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Convocazione del Comitato Intersindacale

Il Comitato Intersindacale è convocato per oggi, alle ore 18 nella Casa del Littorio.

Ai possessori di tessere di favore

Sin dal novembre scorso, a seguito degli accordi intervenuti fra l'Ente Opere Assistenziali e la Società Italiana Autori ed Editori, è stato convenuto che tutti i possessori di tessere di favore per l'ingresso ai cinematografi e in genere ai locali di pubblico spettacolo, ogni qual volta ne usufruiscano, debbono munirsi dello speciale biglietto di L. 1,50 istituito a favore delle Opere di Assistenza.

Considerata l'altissima finalità della convenzione, questa deve essere applicata integralmente. - Per eliminare ai possessori di tessera, il disturbo di presentarsi allo sportello per il ritiro del biglietto è stato provveduto perchè presso l'Ufficio Provinciale dell'E. O. A. Casa del Littorio, ogni interessato possa prelevare gli appositi blocchi da 10 tagliandi ciascuno.

FASCIO DI UDINE

Nel I.o Gruppo Rionale

Il Direttorio comunica: Il dott. proc. Camillo Zambruno è stato chiamato a sostituire l'avv. Domenico Margarita nell'incarico di consultore reggente l'ufficio di assistenza legale del Gruppo «Pio Pischiutta».

Il Direttorio ha ringraziato il camerata Margarita, trasferitosi a Verona, per la proficua opera svolta.

Opera Nazionale Balilla

Corso di ginnastica artistica per Avanguardisti

La direzione giunico - sportiva del Comitato provinciale, rende noto che lunedì 26 corrente alle ore 20,30, nella palestra della Casa del Balilla, avrà inizio un corso di ginnastica artistica ai grandi attrezzi, che sarà tenuto nei giorni di martedì, giovedì e sabato di ogni settimana.

Il corso è gratuito ed è riservato ai soli avanguardisti, anche se marinaretti. Le iscrizioni si ricevono presso il predetto ufficio.

Nomina

Il M.o Enrico Masotti di Basiliano è stato nominato capo manipolo della M.V.S.N. ed assegnato allo inquadramento della 102.a Legione Balilla Moschettieri. Congratulazioni.

Nella Milizia

11ª Legione «DIGAT»

Ordini di adunata

Domenica 25 corrente, alle ore 9 si aduneranno presso la sede del Comando (via Aquileia 65, Caserma Valvason) tutti gli ufficiali delle dipendenti batterie c. a., nonchè i seguenti reparti organici: 121.a Batteria, c. a., mitraglieri della 124.a batteria c. a. premilitari delle classi 1914, 15, 16. Uniforme ordinaria. Saranno giustificate le sole assenze per malattia comprovata da certificato medico.

La disciplina del traffico stradale

Una riunione alla Procura del Re per concretare i mezzi atti a reprimere le inosservanze alle disposizioni

L'altro giorno nel Gabinetto del Procuratore del Re, comm. dott. Guido Tissi, da lui convocati, si sono riuniti il Questore, il comandante la Divisione Carabinieri, l'ispettore della Polizia Urbana ed il brigadiere comandante il locale distaccamento della Milizia Stradale.

La riunione ha avuto particolare importanza poichè si riferì al traffico ed agli incidenti stradali. Sono stati presi in esame i mezzi più efficaci per reprimere i reati colposi, investimenti, scontri ecc, e per ottenere una maggior osservanza delle norme che regolano e disciplinano la circolazione stradale. Si è reso palese la necessità di intensificare il servizio di sorveglianza e quello di repressione mediante contravvenzioni. Sono stati infine presi accordi alfine di ottenere l'immediato intervento degli organi di polizia giudiziaria ne casi di incidenti varii di strada con danni a persone e cose.

Ufficiatura in suffragio di don Pietro Rossi

Ieri mattina, ricorrendo il trigesimo della morte di don Pietro Rossi, vicario di Braulins, è stata celebrata nella parrocchiale di San Giacomo una solenne ufficiatura in suo suffragio.

Ha celebrato mons. Monai, arciprete di Gemona, partecipe S. E. l'Arcivescovo, assistito al soglio dai canonici mons. Dell'Oste e mons. Marcon. Erano presenti numerosi sacerdoti e fedeli. La chiesa era severamente parata a lutto; è stata eseguita la Messa di Requiem del Perosi; all'organo sedeva il m. Colautti.

Il Ministro austriaco degli Esteri transita per Udine

Il Ministro degli Esteri austriaco barone Berger Waldenegg è transitato ieri sera per la nostra stazione ferroviaria. Egli, alle ore 13,32 — proveniente da Milano dove aveva presenziato alla commemorazione del Cancelliere Dollfuss — era giunto a Venezia, ripartendo alle 18,32 per Vienna, via Tarvisio.

Il Ministro austriaco, che viaggiava in vettura-salone delle ferrovie austriache, è giunto alla stazione di Udine alle 20.25, ripartendo dopo breve sosta.

I nuovi Buoni del Tesoro

Sei milioni sottoscritti dalla Cassa di Risparmio

La seconda giornata di sottoscrizioni ai nuovi Buoni novennali 4 per cento ha segnato ulteriori adesioni presso tutti gli Istituti di Credito. Fra le sottoscrizioni cospicue segnaliamo quella deliberata dalla Cassa di Risparmio per la somma di sei milioni.

L'emissione della nuova serie di Buoni è stata accolta con vivo compiacimento in tutto il Friuli che ancora una volta ha così dato la piena adesione ai provvedimenti della finanza fascista.

Una serie di concerti degli Amici della Musica

La sezione «Amici della musica» dell'Istituto Fascista di Cultura, si prepara a riprendere la sua attività che, in tredici anni di vita, ha notevolmente contribuito alla elevazione della cultura musicale nella nostra città organizzando centodieci concerti e presentando orchestre, cori, complessi di musica da camera e solisti, celebrati in Italia ed all'estero.

Anche nella prossima stagione, artisti e complessi di chiara fama e di indiscusso valore, si alterneranno nelle manifestazioni organizzate dagli «Amici della musica».

Il primo concerto, avrà luogo domenica 2 dicembre nell'aula magna del R. Ginnasio Liceo, con l'Associazione veneziana per la musica da camera.

Ideata dal suo direttore artistico, maestro Virgilio Mortari, la Associazione è sorta in seno al Liceo Musicale «Benedetto Marcello», ed è un'accolta di esecutori, per lo più insegnanti allo stesso Liceo, i quali si propongono di diffondere la conoscenza ed il gusto particolarmente delle musiche d'assieme per piccoli complessi strumentali. L'Associazione che conta complessivamente una ventina di aderenti, è stata costituita lo scorso anno sotto la presidenza del comm. ing. Luigi Pagan, delegato del Podestà al Liceo «Marcello», e dopo un lungo periodo di assidua preparazione, convalidato da numerosi concerti, si presenta ora per la prima volta al nostro pubblico.

I concertisti sono favorevolmente noti ai pubblici italiani e stranieri. Nei lavori di preparazione il direttore artistico ha un valido aiuto nel m.o Gabriele Bianchi, che, dell'Associazione, è il vice presidente. Dei programmi, quanto mai interessante, riferiremo prossimamente.

Riportiamo frattanto alcune clausole di una circolare diretta dalla presidenza degli «Amici della Musica» ai soci e che interessa anche tutti coloro che desiderano associarsi alla Sezione.

E' concessa la tessera gratuita o il rimborso, se fosse già stata pagata, a coloro che procureranno quattro nuovi soci a quota d'iscrizione normale (lire 50); la riduzione a lire 40 della quota d'iscrizione per gli insegnanti di una stessa Scuola, purchè le domande siano in numero non inferiore a quattro; la riduzione a lire 30 delle ulteriori quote d'iscrizione, per i membri di una famiglia la quale già conti due soci, a quota normale. Si voglia altresì tener presente che, mentre il numero dei concerti previsti dallo statuto per ciascuna stagione è di sette, nell'anno sociale 1933-34 è stato possibile offrire ai soci 12 manifestazioni musicali. E' fondata speranza che anche nel prossimo esercizio il programma abbia ad essere ugualmente ricco ed interessante, se continuerà — e non potrà essere diversamente — la affettuosa opera di propaganda e di collaborazione da parte dei soci.

Le adesioni si ricevono presso la sede dell'Istituto Fascista di Cultura, via Bartolini n. 3.

I veliti dell'agricoltura

Il premio a tre sacerdoti per la vittoria del grano

Recentemente abbiamo pubblicato i nomi degli agricoltori distintisi quest'anno nella battaglia per la vittoria del grano e di quelli vincitori del concorso sementiere da foraggio.

I premi saranno distribuiti, come ieri abbiamo annunciato, domenica mattina da S. E. il Prefetto nell'adunata indetta al teatro «Puccini» per le 10.30. Il Capo della Provincia rivolgerà la sua parola agli agricoltori che con tenacia hanno raccolto l'invito di migliorare e intensificare le coltivazioni frumentarie e parleranno pure il presidente della commissione provinciale granaria cav. uff. Morelli de Rossi e il direttore reggente la Cattedra ambulante d'agricoltura prof. Enrico Marchettano i quali esporranno la relazione sull'esito della campagna frumentaria.

Fra gli agricoltori che riceveranno il premio sono anche tre sacerdoti partecipanti al concorso fra parroci e sacerdoti. A don Antonio Tubello di Aviano e don Giovanni Maria Concina di Prata di Pordenone è stato assegnato il premio di primo grado ed a don Giacomo Comelli di Precenicco il diploma di benemerenza agricola nazionale. In totale, saranno distribuiti premi per oltre 16 mila lire.

Nelle Associazioni d'Arma

I dirigenti della sezione d'artiglieria a rapporto

Per il 9 dicembre, nella ricorrenza della festa della patrona della Arma d'Artiglieria è fissato il rapporto generale dei dirigenti della Sezione Provinciale dell'Associazione; vi parteciperanno il Direttorio Provinciale, i fiduciari mandamentali, i comandanti di reparto, i presidenti di sottosezione, gli alutanti di bandiera ed i segretari, gli alfieri con i gagliardetti e rappresentanze di tutte le sottosezioni.

Alle ore nove dirigenti e rappresentanze con fiamme o gagliardetti debbono essere riuniti presso la sede Provinciale in via Poscolle. Dopo il rapporto, nel quale saranno impartite le direttive per il 1935, avrà luogo la cerimonia della consegna dei gagliardetti ai fiduciari mandamentali di Udine, città e periferia, Codroipo, Cividale, Pordenone, San Daniele, San Vito al Tagliamento, Sacile, Tolmezzo, Latisana e Tarcento, che maggiormente sono distinti per la loro attività.

I corsi postmilitari nell'arma del Genio

Si rammenta agli iscritti all'Associazione Arma del Genio della città (ufficiali esclusi) di trovarsi alle ore 8.45 di domenica 25 in via Cividale, angolo con via Edgardo Beltramo, per recarsi nella Caserma dell'11.o Regg. Genio alla lezione del Corso postmilitare.

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza di questa sera

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il cav. prof. Michele Mattioni, docente nel R. Liceo Scientifico di Arezzo, terrà la seconda conferenza del ciclo «Figure ed eventi di storia contemporanea», parlando sul tema: «Napoleone e il suo sogno». La conferenza sarà illustrata da proiezioni. L'ingresso è libero.

Gruppo Universitario Fascista

Esami di Stato a Cà Foscari

Il giorno 30 corrente si inizieranno al R. Istituto di Scienze Economiche e Commerciali di Venezia gli esami di stato per laureati in Scienze Economiche e Commerciali.

A norma delle disposizioni emanate in merito, l'esame consisterà in tre prove scritte ed una orale sulle seguenti materie: economia politica, diritto e pratica commerciale, ragioneria, tecnica bancaria mercantile, tecnica industriale (rilevazione dei costi), diritto tributario.

Il regolamento 14 ottobre 1932 N. 1366 detta il criterio generale cui si dovranno attenere gli esaminatori nello svolgimento delle prove: proporre casi pratici dei quali si possa desumere che il candidato saprebbe in pratica dirigersi razionalmene con l'applicazione al caso concreto dei principi generali appresi in teoria. — Ulteriori informazioni sia sui casi pratici proponibili, che sulle modalità degli esami, possono essere ottenute dagli interessati rivolgendosi in sede.

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli"

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria dell'ing. Oddone Tosolini: dott. Antonio e Annamaria De Senibus, L. 50.

All'E. O. A. — Per onorare la memoria dell'ing. Oddone Tosolini: dott. comm. Francesco Sabbadini, L. 25.

Agli Orfani di guerra di Udine. — Per onorare la memoria dell'ing. Oddone Tosolini: famiglia Mai, lire 20.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Pietro Magistris fu Pietro: Enrico Santi, L. 10.

Altre offerte

Alla Dante Alighieri. — Per iscrivere socio perpetuo il nome dell'ing. Oddone Tosolini hanno versato: somma precedente L. 265 — ing. Primo Zagnoni, 10; Resi Borghese, 20; Piacentini Antonio e Giuseppe, 10; Michieli Umberto, 10 — Totale L. 315 — La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli.

All'Ospedale civile. — La famiglia dell'ing. Oddone Tosolini, ha disposto l'assegnazione della somma di lire 500 a disposizione della Presidenza che ringrazia.

La Scuola onora

il prof. G. B. Garassini dopo 40 anni d'insegnamento

Dopo quarant'anni di insegnamento il comm. prof. Gio Batta Garassini ha lasciato la scuola, che è veramente stata tutta la sua vita.

Del prof. Garassini — che ultimamente era Preside delle Magistrali di Brescia — è vivissimo tuttora a Udine il grato ricordo. Per molti anni egli profuse la sua opera appassionata e costante quale capo dell'Istituto Magistrale della nostra città, imprimendogli nuovo sviluppo e portandolo all'altezza dei migliori d'Italia. Ma Gio Batta Garassini, oltre a buon educatore mantenne sempre vivo il culto dell'amor patrio. Fervente sostenitore della causa fiumana, cui diede tutta l'anima e tangibili appoggi meritandosi dal Comandante d'Annunzio la stella d'oro dei benemeriti, egli comprese agli albori il movimento rivoluzionario delle Camicie nere sì che lo vedemmo tra i fondatori del Fascio di Udine.

Alle onoranze che la Leonessa ha tributato martedì scorso al prof. Garassini e di cui leggiamo il resoconto sul «Popolo di Brescia», hanno partecipato anche le autorità con a capo S. E. il Prefetto e il Segretario Federale di Brescia. Il salone Vanvitelliano era gremito, alle diciassette, di insegnanti, di scolaresche, di famigliari degli alunni, di rappresentanze delle associazioni patriottiche. Sulla tribuna, dietro le file di scranne per le autorità gli alfieri reggevano i gagliardetti e le bandiere degli Azzurri di Dalmazia, dei Volontari di guerra, dell'ass. Mutilati ed Invalidi, dell'ass. Combattenti, del Liceo Classico, dell'Istituto tecnico, del Liceo Scientifico, del pensionato scolastico, dell'istituto Pastori, della scuola Mompiani, dell'istituto «S. Maria degli Angeli», della associazione fascista della scuola, della società Dante Alighieri, dei Giovani fascisti, degli avanguardisti e dei balilla.

All'inizio del raduno, le Giovani italiane dell'istituto magistrale nella loro sobria divisa schierate sui gradini di apposite tribune hanno cantato, sotto la direzione del prof. Campana, dopo il suono di «Giovinezza», l'inno al preside, una composizione espressamente eseguita con parole della prof. Lucia Zanardini musicate dal maestro Luigi Tonelli.

Si è levato quindi a parlare il Provveditore agli Studi della Lombardia gr. uff. Renda che ha esaltato la missione dell'educatore e ha manifestato con nobili espressioni il rammarico per il distacco del prof. Garassini da quella scuola che è ora più che mai palestra di vita. Rapidamente l'oratore ha richiamato l'opera del festeggiato come studioso e scrittore, come uomo di azione alla testa di cariche ed uffici importanti, come propugnatore con la parola e con l'esempio della causa fiumana, benemerito in questo e in altri momenti gravi della nazione, per il suo sentimento patriottico che ha informato tutta la attività di maestro: ciclo di vita che definisce un carattere adamantino di italiano.

Il Provveditore agli studi ha avuto parole di alto elogio per il festeggiato, autentico educatore e forgiatore di coscienze e ha chiuso invitando i giovani ad essere degni del loro maestro.

Alla manifestazione in onore del prof. Garassini sono pervenute centinaia di adesioni tra cui quelle del Ministro dell'Educazione nazionale S. Ecc. Ercole del prof. Marpicati Vice Segretario del Partito, del direttore generale dell'istruzione medica e molte da Udine.

Dopo la lettura delle più cospicue adesioni, la prof. Lucia Zanardini ha rievocato, con un elevato discorso, la attività del prof. Garassini dagli inizi della sua carriera d'insegnante ad oggi. Sono stati poi offerti al festeggiato alcuni segni di riconoscenza tra cui una medaglia d'argento e titoli in consolidato per quindicimila lire destinati a formare una borsa di studio di 500 lire annue intitolata al suo nome, da assegnarsi ad uno studente delle magistrali: frutto delle offerte di amici, conoscenti e insegnanti.

Al meritato tributo di riconoscenza rivolto al prof. Garassini, ci associamo, memori dell'opera da lui svolta nella nostra città.

riflessi

"Von"

Da circa quindici anni Paolo Graber, ricco industriale cecoslovacco sollecitava al suo Governo il riconoscimento del titolo nobiliare di «von». Gli piaceva chiamarsi von Graber come a noi piacerebbe anteporre al nostro cognome la sonora particella «de». Avrebbe più prestigio nella presentazione, si manifesterebbe con più imponenza, più importanza, più autorità e poi, ciò che più conta, il pensiero potrebbe correre ad un albero genealogico; si potrebbe, forse, seguendone i rami, giungere a trovare qualche antenato morto a lancia e spada in una crociata, o un'antenata tenuta in grazia di grande cortigiana. Non si sa mai, questi alberi genealogici presentano tante possibilità, mettono fronde in cotal silenzio di venti che non protestano le false derivazioni dei magnanimi lombi. E poi, verrebbe fuori lo stemma, quello scudo con tanti bei disegnini a colori...

E questo industriale cecoslovacco si perdeva a rimirare le volute del fumo del suo sigaro e vedeva le spirali pronunciarsi, svolgersi, ripiegarsi, ondeggiare, avilupparsi e perdersi disegnando sagome di cimi a celata aperta e chiusa pomposi di fluenti piume.

Tutte le sue carte erano intestate «von Graber» e tutti nei dintorni lo chiamavano «Herr Graf. von Graber»; anche il borgomastro, il quale però ebbe la peregrina idea di ricordare in forma buona questa debolezza nel discorso che fece in morte dell'industriale. Gli operai meravigliati ed offesi son corsi in massa ad incendiare la casa del borgomastro.

Perchè li ha disillusi? Che cosa importava a lui se essi si abbacinavano all'oro di una fantasia? In fondo quella nobiltà era una creatura loro; erano loro che un po' alla volta col salutarlo nobile, con l'avvicinarlo nobile e con il chiamarlo «von» gli avevano messa la corona. Lui se l'è lasciata mettere, non ha protestato, anzi ha subito preso l'atteggiamento conveniente in posa di benigna degnazione, e largito magnanima accondiscenza. Perchè togliere loro il piacere di essere stati salutati, ricevuti, beneficati da un «von», prendendone lustro? Quello, per quegli uomini semplici, era un nobile di carne e ossa, lo dicevano loro e basta! Non travasavano il sangue.

Succede forse anche a noi di convincersi a credere vere le fole che raccontiamo, a furia di ripeterle agli altri. Tartarin era persuaso di aver ammazzato un leone.

Gg

Una baruffa a Campoformido

Denunciato per minacce a mano armata

Per futili motivi, Angelo Zuzzi fu Emilio di anni 33 e Giacinto Bon di Felice di anni 24 entrambi da Campoformido, l'altra sera si accapigliarono tra loro, proprio sulla piazza centrale del paese. Ad un tratto lo Zuzzi, estratto di tasca un pugnale, ha tentato di colpire l'avversario; ma è stato da questi disarmato e la questione per il momento è finita così. Ma il domani lo seppero i carabinieri e lo Zuzzi è stato denunciato per minacce a mano armata.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 22 novembre 1934 XIII

Nati	1
Morti	2
Matrimoni	-

Nascite

Legittimi: Bon Mario di Teodoro.

Morti

Del Maschio Ubaldo fu Andrea impiegato di anni 53 — Baldoni Cereatti Maria fu Doroteo di anni 34 casalinga.

Un'aggressione che esiste ma solo nella fantasia di un muratore

L'altra notte, alla caserma dei carabinieri di Feletto Umberto, si è presentato — apparentemente molto eccitato — certo Celso Fand di Luigi di anni 20, muratore, dimorante a Qualso di Reana. Egli ha narrato che pochi momenti prima, mentre percorreva la strada presso la linea ferroviaria, nelle vicinanze di Adorgnano, era percosso con un bastone da due individui sbucati improvvisamente da una siepe e poi derubato di tutto il denaro che possedeva: 125 lire italiane e cinque biglietti da cento svizzeri.

I carabinieri hanno congedato il Fand, assicurando che sarebbe stato fatto luce completa sulla aggressione. Compiuto questo passo il giovane muratore ha fatto ritorno in famiglia, che da tempo non rivedeva, poichè era proprio allora di ritorno dalla Svizzera.

E luce completa è stata fatta dalla Benemerita: l'aggressione, sfumava e così le bastonate. L'avvenimento non esisteva che nella fervida fantasia del Fand. Perchè? Per far credere in famiglia — l'ha confessato lui stesso — di aver guadagnato molto in Svizzera e per giustificare la mancanza di quei pochi «franchi» che possedeva e che aveva consumati per istrada. Il Fand farà i conti con la Giustizia.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

La Torre di Londra. - Un capolavoro drammatico dell'Impero Film, di grande successo. Sulle scene: Gran varietà. - Val. le rid. - Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

Zampa di gatto. - Capolavoro moderno Fox interpretato da Harold Lloyd. Commedia e rivista amorosa ed avventurosa di grande successo. Val. le rid. - Ore 17.

Eden

Accadde una notte. - Divertentissimo spettacolo interpretato dalla coppia ideale Claudette Colbert e Clark Gable. Successo. — Val. le rid. - Ore 16.

Impero

Giovinezza. - Il film presentato di Germania al II. Festival Cinematografico di Venezia. Segue: «*Sinfonia a colori*». - Val. le rid. - Ore 17.

401

Direzione Redazione Amministrazione
Udine, via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — COL DUCE E PER IL DUCE

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-40
Pubblicità 8-59

IL GIORNO

Calendario

23 novembre. venerdì (227-38).
S. Clemente I, Papa, relegato nel Chersoneso e gettato in mare con un'ancora al collo. - S. Felicita, martirizzata in Roma coi 7 figli per ordine dell'imperatore Antonino; in Spagna: S. Lucrezia vergine e martire.

Mezzo secolo

23 novembre 1884. - La Banca Nazionale eleva il tasso di sconto al 5 per cento, in seguito ad analoga misura presa dalla Banca d'Inghilterra.

Fiere e mercati

Oggi: Udine.
Domani: Cividale — Gradisca d'Isonzo — Pordenone — Sesto al Reghena — Udine.

Il tempo

Situazione barica: Il bacino mediterraneo permane in regime depressionario con minimi poco profondi sul basso Tirreno e sul canale d'Otranto. Altre depressioni persistono sull'Europa settrionale e sulla Russia meridionale. Il rimanente d'Europa è in regime anticiclonico. Un'ampia zona di pressioni molto elevate che si estendono dall'Irlanda ai Carpazi.

Probabilità: Condizioni di tempo generalmente buone in alta Italia con cielo poco nuvoloso e torno greco. Sulle rimanenti reventi moderati alquanto forti ingioni il tempo si manterrà ancora perturbato con cielo nuvoloso e pioggie più frequenti sulla bassa Italia: venti piuttosto forti con raffiche tra ponente e maestro sulle isole maggiori e sul medio e basso Adriatico, settentrionali altrove. Temperatura in diminuzione. Mare generalmente agitato specie nei bassi bacini.

La radio

Ore 20,45: «La resurrezione di Cristo», oratorio in due parti di don Lorenzo Perosi (Roma, Napoli, Bari, Milano, Torino, Genova, Trieste Firenze, Bolzano). - Concerto di musica da camera (Palermo). - Ore 16: Regia Accademia di S Cecilia: concerto del pianista Josef Hofmann (Roma, Napoli, Bari).

Programmi esteri. - Strasburgo. Ore 21,30. Serata radio teatrale Commedie. - Parigi Torre Eiffel. Ore 20,30 e 21,30: Concerto sinfonico diretto da F. Flament (sette numeri). - Bordeaux Lafayette. Ore 21,30: «L'omelette à la Follembuche», opera buffa in un atto di Delibes, e «Mesdames de la halle», opera in un atto di Offembach.

Consigli utili

Malattie degli uccelli. - Per impedire che gli uccelli ammalino, sospendere nella gabbia un piccolo sacchetto contenente polvere di carbone di legno e zolfo. Sotto il recipiente dell'acqua mettere un piccolo strato di solfato di calce ricoperto di sabbia comune.

In cucina

Una maniera di cucinare la lepre: Mettere in una casseruola una fetta di prosciutto crudo, piuttosto grasso, tritata, una piccola cipolla tagliata a pezzi grossi, due carote, alcuni spicchi d'aglio, interi, un rametto di timo e una foglia di lauro e fate soffriggere a fuoco vivo. Quando questo soffritto sarà cotto giusto, mettete nella casseruola i pezzi della lepre ben tagliati e puliti e farete andare a fuoco moderato in modo, però che non ci metta troppo tempo a rosolare. Quando sarà rosolata condirete con sale e pepe e uno scarso bicchiere di vino buono, rosso. Poi coprirete la casseruola e lascierete consumare il vino, come si fa per l'umido, dopo di che metterete la salsa di pomidoro, a occhio e secondo il gusto. Allungate con brodo, se ne avete che sarebbe meglio, se no con acqua. Coprirete la casseruola e lascerete cuocere a fuoco lento per mezz'ora. Dopo di che ritirati a uno a uno i pezzi gocciolanti della lepre, li deporrete in un'altra casseruola e dopo aver passato l'intingolo, lo colerete sopra. Poi in un tegamino farete andare alla svelta al burro un etto di prosciutto tritato fine e lo porrete sulla lepre che lascerete ancora cuocere un poco a fuoco lento e a casseruola coperta, finchè l'intingolo sarà molto ristretto. Come contorno, dei crostini fritti nel burro.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al sugo o al burro, orzo e fagioli, merluzzo fritto, pesce, vitello, polenta, contorni.
Sera: crema di piselli, riso al burro e pomodoro, omelette, scaloppe al marsala, contorni.

L'enimma

Monoverbo: (5).

I

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Anagramma:
Domina - Indoma - Nomadi

Delitti contro la maternità

All'ospedale di San Daniele è stata giorni fa ricoverata la ventenne Armida Savio di Valentino da Buia, colpita da emorragia. Segnalato il fatto ai carabinieri del luogo, è stato accertato trattarsi di procurato aborto avvenuto con la complicità di una levatrice, certa Franz, residente a Ursinins di Buia. Costei trovasi ora a disposizione dell'autorità giudiziaria. La **Savio** è piantonata all'ospedale.

Cronaca minima

Concorso. E' indetto un concorso per titoli per l'ammissione di 20 inservienti in prova nell'Amministrazione Cicile dell'Interno. Dal concorso sono escluse le donne. Per ulteriori notizie e chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

Un tè danzante «Balilla» è indetto per domenica alle 17 nel salone dell'Albergo Italia dal Fascio Femminile. Il biglietto costa L. 5.50.

La vendita delle nuove sigarette bulgare «Rilo» e «Phenix» di tabacco orientale confezionate con e senza bocchino dorato in scatole da 10 e 20 pezzi, si è iniziata in questi giorni presso le rivendite del monopolio a centesimi 40 per le sigarette «Rilo» e cent. 36 per le «Phenix».

Una pesca di beneficenza è indetta per i giorni 8 e 9 dicembre a favore delle scuole professionali femminili di via Grazzano.

Al negoziante Elio Blasoni di Pietro di Via Grazzano è stata elevata contravvenzione perchè poneva in vendita dei dadi brodo di «carne Vetta» che il laboratorio d'analisi dichiarava adulterati con il 38 per centi circa di sostanze estraneo all'estratto di carne. Allo stesso è stata elevata altra contravvenzione perchè vendeva aceto invaso da anguillole.

Il più che settuagenario Guido Nigris di Via Planis, alza soverchiamente il gomito. Per questo ieri è stato arrestato e passato alle Carceri.

Un cane di proprietà del signor Paderin di Via S. Rocco, ha morsicato ieri ad una coscia Attilio Bergamo d'anni 52 di Viale Ledra, producendosi una ferita lacero strappata guaribile in pochi giorni. E' stato medicato all'Ospedale.

Celebrazioni scolastiche

La premiazione delle alunne all'Istituto Magistrale Arcivescovile

La palestra dell'Istituto Magistrale Arcivescovile ha accolto ieri nel pomeriggio insieme al corpo insegnante, le scolaresche e le famiglie delle alunne per assistere alla premiazione delle allieve distintesi durante lo scorso anno scolastico. La presenza di S. E. l'Arcivescovo ha dato maggiore risalto alla adunata che è stata aperta da una breve relazione del direttore mons. dott. Pasquale Margreth il quale, dopo riassunto l'attività dell'Istituto, nota il grande sviluppo raggiunto in quest'anno sicchè le alunne raggiungono il numero di 470. Parla della costruzione della nuova ala che ha dato modo di assicurare lo sviluppo di due completi corsi superiori e accenna alla fiorente Associazione delle ex allieve che, pure sparse in tutta la provincia e anche fuori di essa e in scuole italiane all'estero, conservano vivo attaccamento all'istituto. Espresso il suo elogio alle alunne premiate presenta la prof. Matilde Santonastaso De Vecchi che parla sul tema annunciato:

"Fulgide gemme di Casa Savoia"

Rivolto l'augurale saluto alla Principessa Maria Pia, novello fiore della dinastia Sabauda, e rapidamente delineata la grande missione storica che in nove secoli questa dinastia ha compiuto a favore dell'Italia, illustra quale è il maggior merito delle Principesse e Regine di questa stirpe che, nel grande panorama storico compaiono di scorcio, in penombra perchè, pure brillando per squisite doti di mente e di cuore, pur essendo ispiratrici e formatrici di guerrieri e di eroi, rimasero sempre fedeli al compito della donna, agli attribuiti della femminilità. Dalla fiera Adelaide sposa del conte Oddone di Savoia, giù lungo i secoli fino alla soave Principessa di Piemonte, futura regina d'Italia, a rapidi tocchi la prof. Santonastaso ritrae alcune di queste fulgide gemme che esprimono la costante e pur varia personalità delle Donne Sabaude, sagge e forti governanti quando le circostanze lo richiedono, pie ancelle del Signore, venerabili e sante, eroine del dovere, gloria della Religione e della Patria. E, vivamente applaudita, conclude: «Dagli spalti dei castelli subalpini la Bianca Croce di Savoia, sposata al tricolore, brilla oggi in Roma, accanto alla Croce di Cristo. In questo emblema augusto di passione e di martirio, ma anche di riscatto e di gloria, i due supremi ideali di religione e di patria si sono in mirabile armonia conciliati. Ma forse nei secoli venturi un'altra grande missione l'attende, perchè Roma, in virtù della universalità cattolica capitale del mondo, ha ancora e sempre la sua parola di giustizia e d'amore da insegnare alle genti».

Le alunne premiate

Dalle mani dell'Arcivescovo le migliori alunne, cui si rivolge il plauso delle compagne, ricevono quindi il premio consistente in libri e diplomi.

Ecco l'elenco delle premiate:

I.a A inferiore: premio di II gr., Franceschinis Fernanda; I.a B inf.: premio di II grado, Peressutti Rita; attestato di lode: Fornera Miralda e Palmerini Lina; II A inf.: premio di II gr., Mattiussi Antonietta, attestato di lode, Albertoni Emma. - II B inf.: premio di II grado, Valoppi Anna Maria; attestato di lode: Biasotti Luigina e Ottogalli Laura. - III A inf.: premio di II grado: Livotto Maria e Piccoli Assunta; attestato di lode: Fabro Maria. - III B inf.: attestato di lode, Dolce Aurora. - IV A inf.: premio di I grado: Bezzo Giacomina; premio di II grado: Bertone Ada e Springolo Matilde; attestato di lode: Zanetti Maria. - I A sup.: premio di II grado, Fattori Colomba e Tonutti Palma. - I B sup.: attestato di lode, De Cecco Romana, Gregoris Anna, Querini Lina e Tondolo Ildegarda. - II A sup.: premio di II grado, Bertossi Ines e Brosadola Anna Maria; attestato di lode, Fantin Luigia. - III A sup.: premio di I grado, Beltrame Anita, Martina Alba e Petris Vittoria; premio di II grado; Piva Beatrice, Rossetti Bianca e Savio Maddalena; attestato di lode: Di Val Caterina.

La parola del Presule

Dopo la premiazione S. E. Monsignor Nogara pronuncia brevi parole compiacendosi con le brave alunne e rilevando il sempre maggiore sviluppo assunto dall'Istituto anche per merito del suo direttore; constata con compiacimento come molte alunne sappiano distinguersi, lasciata la scuola, non solo in Friuli e in Italia ma altresì all'estero quali educatrici nelle scuole italiane. Auspica alle maggiori fortune dell'Istituto nell'atmosfera attuale che ha riportato Roma e la Patria ancora una volta ad essere faro di luce e di civiltà nel mondo.

La celebrazione, aperta dal canto di Dentella «Cantantibus organis» e da una laude popolare del secolo XII in canto gregoriano ad onore di S. Cecilia di cui ieri ricorreva la festa, eseguiti da un coro di alunne diretto dal prof. don Giovanni Pigani, è stata rallegrata da altri canti: «Una stella cade in mezzo a noi», coro a due voci del m.o Enrico Bossi e «Canto dei pescatori», coro a tre voci del m.o Adolfo Bossi.

Il concerto in onore di S. Cecilia all'Istituto Magistrale "Percoto"

Il R. Istituto Magistrale «C. Percoto» secondo le disposizioni impartite dal Ministro dell'Educazione Nazionale, ha anche quest'anno celebrato degnamente la Patrona dell'arte dei Suoni, «S. Cecilia», con un concerto eseguito da docenti ed allievi dell'Istituto stesso. Hanno assistito alla celebrazione oltre a varie rappresentanze, il Preside cav. dott. prof. Riccardo Angelitti con i professori e gli allievi della Scuola.

Il programma si è iniziato con l'«Ave, verum corpus» di Mozart alla quale ha fatto seguito l'Aria «Begli occhi morrò» di Pasquali ni (1614-1691) a tre voci miste, cantate dal coro di allievi dell'Istituto con bella fusione, intonazione perfetta e viva espressione.

Il prof. Vittorio Fael, con la collaborazione della prof. Caterina Spinotti-Albonetti, ha poi eseguito la Sonata di Händel e dopo un intermezzo del coro femminile dello Istituto con l'Aria di Durante (1684-1755) «Vergin tutto amor», il concerto per violino e pianoforte di Nardini (1722-1793). La magistrale esecuzione, ha riscosso vivissimi applausi e i due esecutori sono stati assai festeggiati.

Il coro misto di allievi dell'Istituto ha concluso la manifestazione musicale, con un gruppo di «villotte» tradizionali del nostro Friuli, che hanno portato una nota di suggestivo colore nell'appropriato programma.

Gli applausi che avevano salutato le precedenti parti corali, dirette dal cav. prof. Antonio Ricci, si sono intensificati all'ultimo numero del programma, costringendo il simpaticissimo gruppo corale a concedere altri numeri fuori programma.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

De Sica - Tofano - Rissone

Apprendiamo all'ultimo momento che lunedì 26 avremo al nostro «Puccini» un'unica recita straordinaria della compagnia De Sica-Tofano-Rissone.

Non conosciamo ancora il lavoro che verrà dato ma qualunque esso sia siamo certi che la cittadinanza, amatrice o no di teatro, accoglierà con viva soddisfazione questa notizia.

Il concerto di musiche di Schubert al G. U. F.

A pochi anni dal centenario della morte di Franz Schubert, il Guf Friulano ha voluto dedicare al grande composizione un concerto strumentale e vocale, che avrà luogo, come già è stato annunciato, la sera di venerdì 30 novembre. E' questo un omaggio alla memoria del Maestro, la cui brevissima vita fu ricca di feconda ispirazione e di mirabili opere.

Franz Schubert nato a Vienna nel 1797, iniziò infatti prestissimo lo studio della musica e la sua attività di compositore, contrastata dalla volontà del padre, che lo desiderava maestro di scuola. Tutta la vita di Schubert fu vita di «bohèmien», angustiata dal bisogno materiale incessante, da delusioni e tristezze, che però mai frenarono la sua foga creatrice. Finchè nel 1828 Franz Schubert, già popolarissimo a Vienna, chiudeva la sua giornata, lasciando ai posteri il frutto del suo genio, e conquistando il dono divino dell'immortalità. Delle numerose opere di Schubert, Ezio Vittorio dirigerà alcune tra le più rappresentative, compresa tra esse la celebre sinfonia «Incompiuta» di cui ci ripromettiamo di dare un cenno domani. L'attesa per il concerto è indubbiamente vivissima e giustificata, anche perchè è ben noto il valore degli artisti che alla serata daranno il loro contributo di partecipazione.

SCHERMI

Eden: «Accadde una notte».

Se questo film Columbia, dovuto a Franco Capra, non avesse tanti altri meriti, ne avrebbe uno grandissimo che lo farebbe pregiare lo stesso: quello di interessare continuamente, da cima a fondo, senza un attimo mai di allentamento o di pausa o sempre divertendo. Franco Capra ti prende lo spettatore al principio, te lo incatena, te lo rapisce e poi, alla fine, te lo torna conquiso e soddisfatto, come da tempo non era occorso in un cinema od in un teatro. E dire che tutto questo te lo fa così alla buona, senza colpi di gran cassa, e senza sparo di mortaretti scenografici, usando soltanto cervello e sensibilità squisita di inarrivabile cineasta! La scena del dramma o della commedia, fate voi che è lo stesso, avviene in un ambiente tipico e difficile per la sua povera semplicità: la vicenda si svolge sicura fra due esseri socialmente all'opposto, che il caso, la curiosità, l'originalità, la schiettezza, e poi, infine l'amore — anche se americanamente concepito — aggiogano mentre la stranezza, che era stata quasi il profumo di tutto il resto, assurge trionfante ai ruoli di primo piano della pubblicità e della convenzione. Pietro sposa Ellie: Alessandro, un miliardario d'America come tanti, ride felice di King Westley, un mammifero da qualche decina di migliaia di dollari, perchè sua figlia, altrettanto felice, ha trovato il suo compagno per la vita che è un po' molto dissimile da tutti gli altri che fino a quel momento l'avevano corteggiata od adulata per le sue ricchezze nababicche. L'abilità del regista la passar sopra alle assurdità palesi che diversamente risalterebbero: la leziosaggine spaccona e simpatica di Clark Gable, soffusa di trovate originali e di facile effetto, passa inavvertita ed anzi incanta come se l'orpello non ci fosse e come se la malia fosse più di sostanza che di effetto.

«Accadde una notte», tratto da una novella di Adams, è veramente degno di quel premio che ha conseguito a Venezia ed è senza dubbio l'ultimo successo della commedia cinematografica americana di tipo romantico, almeno come il romanticismo è concepito laggiù. Il taglio del quadro è saggio: la fotografia è morbida e chiara: la regia è inarrivabile specialmente nelle sue trovate, magari tratte da situazioni già assaporate ben diversamente.

L'interpretazione della Colbert e del Gable è il motivo fondamentale — in seconda — del successo entusiastico: il dialogo italiano, una volta tanto indovinato, adatto e carino, collabora non poco al raggiungimento della meta comune. E di Capra, per concludere, potremo dire, che è fluente come un Fitzmaurice dei suoi ben giorni, gaio come il Lubisch di un tempo senza la sua satira ad ogni costo, completo come.... un Capra di «Femmine del mare» o de «L'amaro tè del generale Jen».. E può bastare.

Camza

Impero: «Giovinezza».

Ricordi, dolci ricordi del nostro periodo studentesco fatto di gaia spensieratezza, di smisurata fiducia nell'avvenire, di perfetta gioia di vivere. Vivi, freschi, e cari ricordi che rimarranno indelebili nella nostra mente e sopratutto nel nostro cuore perchè vissuti con tutta l'anima giovane e sana dei nostri anni migliori

Le nostre gite in comitiva, padroni di tutto e di tutti, là dove piombavamo; le nostre beffe agli insegnanti, ai compagni timidi, al prossimo antipatico; le partite a biliardo marinando la scuola e cercando credito da tutto il mondo; il nostro odio per tutto ciò che sapeva di cattedrattico; le prime paroline tremanti sussurrate alla compagna di scuola; le prime strette di mano un po' più lunghe che toglievano tutto il sangue dalle nostre vene; il timido immenso amore che donchisciotteggiava con il nostro cuore. E su tutto questo, l'incubo tremendo dei libri e delle lezioni; l'apprensione opprimente e spasmodica degli esami imminenti che ci trovavano impreparati; mea-culpa recitati con l'acqua alla gola; proponimenti tenaci per l'avvenire che duravano fino a pericolo scomparso.

Deliziosa vita che tutti a turno viviamo e che tutti passiamo nel nostro sacrario di ricordi fra i più puri, i più sentiti più cari ricordi perchè fatti di sola «giovinezza». La nostra è stata come quella de. babbo e quella del nostro figliolo sarà come la nostra; per tradizione, per sentimento, perchè la giovinezza si eclissa per conto suo, non vuol sapere di altro che di se stessa, indipendentemente da epoche, da avvenimenti da politiche. Un solo dolore: il vaglia che non arriva! Una sola gioia: vivere!

La regia di Carl Froelich ci fa riandare in questo nostro mondo con tocchi piani, dolci, delicati, senza sbalzi e senza falsi atteggiamenti, in modo, corrente, continuo e tanto sentito da diventare quasi un profumo.

Solo e tutto anima questo film.

Herta Thiele, non bella ma deliziosamente sentimentale, ne è la protagonista. Gli altri sono tutti caratteri presi perfetti dalla vita scolastica. C'è il preside bonario; il professore rude, cerbero ma buono; quello mellifluo e intransigente; quello che s'innamora della studentessa, quello che si preoccupa solo di sbarcare 'l lunario, e una schiera di studenti ognuno con un tono con una particolarità con un tipo. Su tutti domina, re il bidello.

pi-va

La Fiera di S. Caterina

Pur essendo domani il giorno che maggiormente sarà dedicato alla Fiera di S. Caterina, già per oggi l'afflusso sui mercati di Braida Bassi si prevede notevole. Anche piazza Umberto I ospiterà un numero considerevole di venditori d'ogni specie di merce i quali allineeranno i banchi nella largura tra l'arco di via Manon e la pesa pubblica. Questa caratteristica espressione della Fiera è andata aumentando in questi ultimi anni e domani assumerà tonalità ancora più vaste del consueto poichè oramai, oltre un centinaio di venditori hanno preannunciato l'arrivo.

* * *

Domani in occasione del mercato di S. Caterina, la tranvia Tarcento, Tricesimo, Udine, praticherà per tutta la giornata e per i viaggiatori diretti ad Udine, le tariffe festive.

Un benemerito dell'O. N. B.

S. E. Ricci, Sottosegretario all'Educazione Nazionale e Presidente dell'O. N. Balilla, ha personalmente comunicato al m.o cav. Antonio Ricci la concessione di un secondo diploma di benemerenza conferitogli dal Ministero, con facoltà di fregiarsi di medaglia di bronzo. Ce ne compiacciamo col camerata sempre fervoroso e prodigo di iniziativa.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Zero gradi

E' questo il segno che ci avverte in modo inequivocabile, che l'inverno è giunto. Il freddo quest'anno, si è fatto sentire un po' in ritardo; in compenso, fin dall'inizio, dimostra intenzioni piuttosto,,, rigide. Infatti ieri mattina il termometro segnava zero gradi; in talune posizioni, più esposte alle correnti, il termometro è disceso qualche linea sotto zero, determinando la formazione di croste ghiacciate sulla strada e nei fossati.